

# **Comune di Tione di Trento**

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del  
Consiglio Comunale

**dd. 31 LUGLIO 2017**  
**ad ore 20,30**

Il giorno **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** dell'anno **DUEMILADICIASSETTE**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 7911 dd. 24 luglio 2017).

Presenti n. 16 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA ..... Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO ..... Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO .....Assessore
5. ZAMBONI ROBERTO ..... Assessore
6. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
7. PAROLARI ROMINA..... Assessore
8. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
9. MARCHIORI SIMONE.....Consigliere
10. ARMANI ALBERTO ..... Consigliere
11. SCALFI LUCA ..... Consigliere
12. FERRARI MANUELA ..... Consigliere
13. DORNA LUCA .....Consigliere
14. ROGNONI ALESSANDRO ..... Consigliere
15. PIRONI ANNA..... Consigliere
16. MALACARNE MICHELE      Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. ACCILI ADRIANO ..... Consigliere
2. SCANDOLARI GIOVANNA ..... Consigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini , nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

## **ORDINE DEL GIORNO del 31 luglio 2017**

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (8 giugno 2017).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 19 luglio 2017 avente ad oggetto: "Rendiconto usi civici Tione".
4. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7811 in merito "alla sperimentazione dell'albergo diffuso".
5. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7812 in merito ai lavori in corso della nuova Biblioteca e del Parco delle Ville.
6. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7813 in merito a indagine per rilancio immagine ed economia del paese.
7. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7814 in merito a concerto in località Sesena in data 10 giugno 2017 complesso musicale SUNSTARS.
8. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7814 in merito ad azioni per fronteggiare l'emergenza siccità.
9. Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 19 luglio 2017 sul divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini.
10. Articoli 175 e 193 D.Lgs 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
11. Sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale. Adozione definitiva.
12. Approvazione del nuovo Statuto della società GEAS SpA.
13. Approvazione della convenzione parasociale tra i soci della società GEAS SpA.
14. Convenzione con il Comune di Porte di Rendena per gestione punto lettura della biblioteca comunale a Javrè. Modifiche convenzione vigente.
15. Permuta con il signor Antolini Zaccaria di immobili situati in località Daè e Dravegon sul monte di Tione.
16. Approvazione della seconda variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente (8 giugno 2017).

Il Presidente Roberto Antolini, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta. Si procede all'approvazione del verbale della seduta consiliare precedente, svoltasi in data 8 giugno 2017.

Si approva il verbale della seduta consiliare del giorno 8 giugno 2017.

Con n. 15 voti favorevoli n. 15 e n. 1 astenuto (Failoni), su n. 16 Consiglieri presenti e votanti, il verbale viene approvato.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 19 luglio 2017 avente ad oggetto: "Rendiconto usi civici Tione".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde l'Assessore Mario Failoni. Afferma che nell'interpellanza vi è un'inesattezza. Il documento è stato predisposto ed inviato all'amministrazione provinciale nel mese di giugno. Non compare tra i documenti depositati in quanto non era nell'elenco relativo formulato da parte di Consorzio dei Comuni e PAT con riferimento agli atti da depositare. Volendo si può richiederne copia all'ufficio Ragioneria.

Si farà un appunto per ricordare negli anni successivi di provvedere anche al deposito del documento in oggetto.



Saone, 19/07/2017

AG/Sind./Segret.

## INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
e/o assessore competente  
e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

### OGGETTO: “rendiconto” usi civici Tione.

La legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6, all' art. 6, comma 6 recita: “Nel caso in cui all'amministrazione dei beni di uso civico provveda il comune ai sensi dei commi 2 e 3, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune.”

La normativa dei bilanci ha subito nell'ultimo periodo profonde innovazioni normative; tuttavia allo scrivente non risulta che la suddetta legge abbia subito modifiche.

Ad oggi, tuttavia, il comune di Tione di Trento non ha presentato alcun rendiconto avente per oggetto gli usi civici.

Si chiede quindi quali siano le ragioni che hanno spinto l'amministrazione ad ignorare il dettato della legge precedentemente citata e, nel caso in cui si ritenesse ancora vigente l'obbligo di redazione di un “rendiconto” dedicato agli usi civici di Tione, quando verrà presentato.

Cordiali saluti

Per conto della Minoranza

Cons. Michele Malacarne

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7811 in merito "alla sperimentazione dell'albergo diffuso".

Dà lettura dell'interpellanza la Consigliera Anna Pironi, ricordando che l'interpellanza ne segue una precedentemente presentata lo scorso anno; la minoranza vorrebbe essere aggiornata sulla questione.

Risponde l'Assessore Mario Failoni ringraziando la Consigliera Pironi per offrire l'opportunità di portare a conoscenza di quanto sta facendo l'Amministrazione comunale a questo proposito.

Il progetto relativo si divide in quattro fasi.

La prima fase di ascolto si è svolta. E' stato verificato con interviste e focus group dove siamo, quali sono le criticità e che prospettive ci possono essere.

La società Natourism ha formulato una proposta per trasformare posti letto cosiddetti "freddi" in posti letto cosiddetti "caldi". Si tratta di una forma ibrida di turismo. Si pensa di poter dare corso a progetti bandiera operando su 3 linee: ospitalità diffusa; vacanze in baita (c'è già in Lagorai) – progetto pesca. Sono progetti bandiera con prospettive interessanti.

Vi è poi la fase 2 che si pensa possa concludersi entro il 2017.

Si vuole creare in modo grezzo il prodotto. Concretamente si faranno incontri, facendo intervenire esperti. Si cercherà anche di trovare quali e quanti possano essere gli interessati per cercare di creare un'adeguata massa critica di occasione di ospitalità.

Poi ci sarà la fase 3- rafforzamento del prodotto per far incontrare domanda ed offerta.

Poi fase 4 per mettere sul mercato l'iniziativa.

Oggi si approva una variazione di bilancio, successivamente si partirà con la fase 2 e nel 2018 si potrebbe concludere. Si pensa di valorizzare in questo modo l'offerta turistica tionesa.

La Consigliera Anna Pironi ringrazia per le delucidazioni, sperava che i lavori fossero in una fase più avanzata, auspica che il progetto possa vedere la luce. Si augura che si lavori anche sulla valorizzazione dell'ambiente montano.



Tione di Trento, ....luglio 2017

Egregio Signor  
**Sindaco del Comune di**  
Tione di Trento

E p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Tione di Trento

**Oggetto:** Interpellanza ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

La presente interpellanza segue la precedente , presentata circa un anno fa, dove si evidenziava "la totale carenza dell'offerta alberghiera del Comune di Tione, sempre e solo coperta dai due B&B presenti a Tione e dai due Hotel presenti nella frazione di Saone" , e si sottolineava la necessità di mettere in atto iniziative , peraltro obiettivo del programma elettorale dell'attuale amministrazione comunale , quali la "sperimentazione dell'albergo diffuso... con previsione del recupero dei centri storici... etc.". Un anno fa ci fu risposto che era stato dato un incarico per uno studio su possibili iniziative in merito.

- **Si interpellano Sindaco e Assessore competente** per chiedere quali siano i risultati delle azioni avviate , come riferito un anno fa, volte alla realizzazione del punto sopra riportato.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi  
*Anna Pironi*

COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Provincia di Trento		
20 LUG. 2017		
Prot n°	7822	
cat.	cl.	fs.

AG/Sepe/Sin

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7812 in merito ai lavori in corso della nuova Biblioteca e del Parco delle Ville.

La Consigliera Anna Pironi dà lettura dell'interpellanza posta agli atti e di seguito riportata. Anna Pironi ricorda che i lavori sono ancora in corso, per la biblioteca sono stati aumentati i tempi relativi ai lavori.

Per quanto riguarda il Parco, questo è ancora transennato.

Il Sindaco afferma che i lavori stanno proseguendo entrambi, non ci sono problematiche particolari. Si sta andando avanti, ci sono i normali rallentamenti di ogni cantiere, collegati al concreto svolgersi dei lavori. Un'aggiunta nei tempi è normale quando se ne riscontra la motivazione, come si è fatto tramite il Direttore lavori per la nuova biblioteca.



Tione di Trento, .....luglio 2017

Egregio Signor  
**Sindaco del Comune di**  
Tione di Trento

E p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Tione di Trento

**Oggetto:** Interpellanza ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

In riferimento ai lavori in corso sia della nuova Biblioteca sia del Parco delle Ville , quest'ultimo avente ancora delimitato a cantiere il palco per la posa della copertura , e quindi inutilizzabile oggi, quando siamo nel bel mezzo della stagione turistica estiva,

**Si interpella il Sindaco per chiedere :**

- Se vi siano problemi riguardo alla ultimazione dei lavori su descritti;
- Quando sarà il fine lavori per entrambi.

Cordiali Saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi  
*Anna Pironi*



Punto 6 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7813 in merito a indagine per rilancio immagine ed economia del paese.

La Consigliera Anna Pironi legge l'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

L'Assessore Mario Failoni risponde sostenendo che per fare un centro commerciale sia naturale che artificiale servono due cose: il centro ed i commercianti; a Tione purtroppo, lo dice da commerciante, mancano i commercianti.

L'incarico ad Iniziativa Sviluppo era stato dato in un momento di difficoltà con molte divisioni tra i commercianti tionesi, che temevano vantaggi da iniziative magari sentite come favorevoli per altri. Per questo, in questo contesto, si è cercato di conoscere e approfondire la realtà tramite Iniziativa e Sviluppo. Tutti i commercianti sono stati coinvolti per cercare di superare le difficoltà e dare il via ad un percorso condiviso. Da questo è partito un rinnovamento nell'associazione Tione Attività Economiche che ha dato il via già ad un'iniziativa (festa del cioccolato); ad altre si darà vita, quale il Défilé.

L'Amministrazione si è messa a disposizione dei commercianti ed è attenta alle loro idee e iniziative.

Anna Pironi si rallegra che Tione Attività Economiche si sia rinnovata e riavviata. Si aspetta però qualcosa di più dall'Associazione che non la Festa del cioccolato o il Défilé



Tione di Trento, .....luglio 2017

Egregio Signor  
**Sindaco del Comune di**  
Tione di Trento

E p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Tione di Trento

**Oggetto:** Interpellanza ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

*In riferimento all'incarico affidato a Iniziative e Sviluppo , per l'indagine e la possibile realizzazione di un Centro Commerciale Naturale a Tione e/o azioni volte a rilanciare l'immagine e parte dell'economia del paese ,*

**Si interpella il Sindaco e Assessore competente** per chiedere quali siano stati i risultati raggiunti e quali le prospettive di azioni prossime, verso l'obiettivo più sopra descritto.

Cordiali Saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi



AG/Repert./Sind.

Punto n. 7 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7814 in merito a concerto in località Sesena in data 10 giugno 2017 complesso musicale SUNSTARS

Dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata, la Consigliera Anna Pironi, spiegando che il concerto era assai rumoroso, caratterizzato da percussioni elettroniche e fastidioso per molti in particolare l'Ospedale.

Il Sindaco risponde che queste iniziative hanno delle particolarità sugli orari, funzionano se hanno orari assai diversi da quelli della normale convivenza. Hanno caratteristiche particolari per orario e questo porta a concessione di deroghe agli orari. Evidenzia che Tione, come Comune, se fosse stato richiesto avrebbe autorizzato l'esibizione, peraltro la località Sesena è di proprietà di Tione ma ricade territorialmente in un altro comune e tutte le autorizzazioni sono di competenza di Tre Ville. Non sa perché Tre Ville abbia autorizzato; lui stesso avrebbe autorizzato visto che ogni tanto bisogna fare qualcosa anche per i giovani, anche perché spesso ci si lamenta che non si fa nulla per loro.

Anna Pironi prende atto che l'autorizzazione è stata data da Tre Ville, ma trova che essendo in un ambiente montano questa musica non sia adatta, l'ha trovata piuttosto fastidiosa.

Inoltre si sono sentite voci che vi erano minori che bevevano alcolici.



Tione di Trento, ....luglio 2017

Egregio Signor  
**Sindaco del Comune di**  
Tione di Trento

E p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Tione di Trento

**Oggetto:** Interpellanza ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

Il 10 giugno u.s. si è tenuto a Tione di Trento , in località Sesena , un concerto del complesso musicale SUNSTARS, originario di Parma , balzato alla ribalta nazionale e oltre, per la loro musica stile EDM Electronic Dance Music.

Il concerto è durato sino alle 03,00 e con esso il rumore continuo e assordante della musica ripetitiva proposta , molto apprezzata dai giovani, ma certamente non altrettanto dai meno giovani , abitanti delle case e paesi circostanti e dagli ospiti dell'Ospedale e RSA di Tione di Trento.

- **Si interpellano Sindaco e Assessore competente** per chiedere quali siano state le valutazioni fatte per autorizzare l'evento su esposto fino alle 03,00, anziché far opportunamente concludere tale concerto all'aperto, date le caratteristiche peculiari, alle 24,00 , concerto che ci si augura non venga ripetuto in un prossimo futuro nello stesso inadeguato ambiente.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Cons. Anna Pironi

COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Provincia di Trento		
20 LUG. 2017		
Prot n°	7846	
cat.	cl.	fs.

AG/Secret/S. ad.

## Punto 8 all'OdG

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 20 luglio 2017 prot. n. 7814 in merito ad azioni per fronteggiare l'emergenza siccità.

La Consigliera Anna Pironi dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Presidente evidenzia che nell'oggetto del presente punto all'ordine del giorno di questa riunione è erroneamente scritto il numero di protocollo di questa interpellanza: infatti il numero di protocollo in arrivo della stessa è 7815 mentre è stato scritto 7814.

Risponde il Vice Sindaco Eugenio Antolini. Ha sentito ASM, c'è stato un calo della portata del 20% circa, inferiore a quello del 2003. Tutte le fontane sono aperte e questo significa che l'acqua c'è, altrimenti le fontane verrebbero chiuse.

Va anche detto che c'è stato un calo generale nel consumo dell'acqua; da circa 1.000.000 di mc. a circa 600.000 mc.

Questo soprattutto per modifiche nei cicli produttivi delle aziende. Da ciò deriva minor consumo di acqua e quindi più disponibilità per la cittadinanza.

C'è un problema relativo all'acquedotto montano, una criticità presso la vasca di Malga Cengledino che è piccola.

Poi ci sono perdite, si è cercato di tamponare, ad esempio alla vasca Zeller.

L'acquedotto del paese ha poche criticità. C'è una minor portata delle sorgenti, come ha detto prima, ma generalmente non ci sono problemi.

In generale alcuni accorgimenti sono stati colti da tutti, nelle case nuove esiste il doppio scarico.

Anna Pironi immaginava che l'abitato di Tione non avesse gravi problemi, ma trova che vada posta attenzione con costanza alle problematiche relative all'acqua da parte di Comune e ASM.



Tione di Trento, ....luglio 2017

Egregio Signor  
**Sindaco del Comune di**  
Tione di Trento

E p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Tione di Trento

**Oggetto:** Interpellanza ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento delibera n.106/2011.

Che ci sia un problema siccità in Italia è oltremodo evidente in questi giorni, visti anche gli innumerevoli incendi concentrati in maggior parte al sud e nelle isole, (al 12.07.17 si contavano 18.200 circa interventi dei VVFF); ma anche il Trentino è toccato dal problema:

*“Vita Trentina 15.06.17.... Il caldo anomalo di questi giorni e la scarsità di precipitazioni in questi primi 5 mesi dell'anno stanno aggravando la situazione di siccità nelle campagne e anche nelle aree urbane, dato il calo delle piogge che nel periodo primaverile sono state del 50% in meno rispetto all'inverno, anch'esso asciutto. Cresce la preoccupazione anche in Trentino.....”*

Ci si chiede quindi cosa possa fare ciascun Comune, in questo caso il Comune di Tione, per preservare questo bene comune fondamentale per la vita dell'uomo che è l'acqua, della quale importanza, purtroppo, ci si accorge solo e/o maggiormente quando viene a mancare. Non si può solo sperare nelle precipitazioni, che in parte ultimamente non sono mancate, ma sulle quali non può certamente basarsi l'attività preventiva degli enti locali.

**Si interpella il Sindaco per sapere se**, in base all'emergenza suesposta, siano state previste, suggerite e programmate azioni, in collaborazione con l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione, quali:

- ✚ ad esempio, la previsione di opere che intercettino l'acqua piovana, quale risorsa e scorta per l'utilizzo in agricoltura, ma anche per gli usi che non prevedono per forza acqua potabile.
- ✚ controlli preventivi di eventuali prelievi abusivi di acqua dalle aste fluviali e dalle falde e /o perdite/dispersione idrica nel sistema di erogazione, controllato dal portale Geas.
- ✚ incentivi all'installazione di cassette w.c. a doppio scarico e utilizzo dei riduttori di flusso.
- ✚ adozione, se non è già stato previsto, di un regolamento edilizio per la riqualificazione degli edifici anche dal punto di vista idrico.
- ✚ promozione di incontri informativi con la popolazione per aumentare la consapevolezza della difesa/risparmio dell'acqua.

Azioni che si rivelerebbero fondamentali in un prossimo futuro, in cui è facile prevedere un sempre maggiore rischio siccità ed una sempre maggiore domanda di acqua al Trentino dalle Regioni vicine.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza



Cons. Anna Pironi

Punto n. 9 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 19 luglio 2017 sul divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini.

Il Consigliere Alessandro Rognoni dà lettura della mozione, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco premette che si condividono sia la premessa che il deliberato proposti, e quindi ci sarà voto favorevole, però per una questione applicativa però si avanza formale proposta di modifica, per dare disciplina concreta al divieto di fumo tramite ordinanza del Sindaco.

Fa alcuni esempi per chiarire che i parchi a volte hanno destinazione mista (es. Brevenada) per cui è opportuna una disciplina specifica e differenziata quindi propone di modificare sostituendo, nel primo capoverso del dispositivo, le parole "applicare le Leggi previste disponendo ed esponendo" con le parole "emanare apposita ordinanza che disciplini".

Il Consigliere Alessandro Rognoni afferma che è d'accordo con la modifica proposta dal Sindaco.

Si pone ai voti la mozione con l'emendamento proposto.

Si approva la mozione con n. 16 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.



**MOZIONE** (ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco  
Avv. Mattia Gottardi  
e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Roberto Antolini

**OGGETTO: mozione sul divieto di fumo nelle aree gioco destinate ai bambini**

*PREMESSO CHE:*

- la tutela e la promozione della salute dei bambini rappresenta uno dei pilastri portanti della nostra società; secondo i dati del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità il trend dei fumatori risulta in aumento soprattutto tra i giovani;
- diversi genitori, e non, fumano sigarette all'interno delle aree gioco del Comune di Tione;
- l'inquinamento da cicche di sigarette costituisce un vero problema, se pensiamo anche che per smaltire naturalmente il filtro della sigaretta occorrono 5 anni e la legge 221, 28.12.15 in vigore dal febbraio 2016, prevede multe fino a 300 euro per chi getta mozziconi per terra, oltre a inasprimento di sanzioni per chi vende sigarette a minori;

*CONSIDERATO CHE:*

- il ddl n. 1902 del 2015 ha posto il divieto di fumo nelle auto private con a bordo bambini e donne in gravidanza;
- la direttiva europea 2014/40, recepita e pubblicata lo scorso anno dal legislatore italiano, ha come obiettivo primario quello della riduzione di fumo nelle aree aperte;
- lo scopo principale del Comune di Tione dovrebbe essere quello di applicare i principi della Costituzione, garantendo la sicurezza e la salute ai propri cittadini.

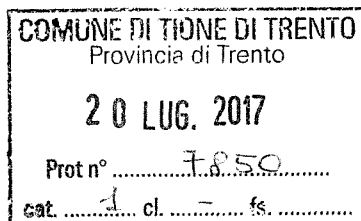
*SI IMPEGNA IL SINDACO quale autorità sanitaria locale :*

- ad applicare le Leggi previste disponendo ed esponendo il divieto di fumo all'interno dei parchi e giardini pubblici vicini ad aree gioco dei bambini;
- ad introdurre controlli specifici e sanzioni atte ad eliminare tali comportamenti;
- a mettere in atto misure e campagne volte a sensibilizzare dai rischi del fumo, nel rispetto del diritto a non respirare fumo passivo da parte di minori e non fumatori.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Tione, 19/07/2017



AG/Secret./C. ud.

Cons. Alessandro Rognoni

Punto n. 10 (punto n. 11 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 25/2017 dd. 31.07.2017

**OGGETTO:** Sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale. Adozione definitiva.

EF

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che si allontanano prima della trattazione del punto i consiglieri Michele Malacarne, Roberto Antolini, Eugenio Antolini e Simone Marchiori in quanto interessati ai sensi di Legge.

Assume la presidenza della seduta la Vice Presidente Manuela Ferrari, in sostituzione del Presidente Roberto Antolini che si è allontanato.

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto che :

Risulta necessario procedere con un adeguamento del proprio strumento di pianificazione territoriale, stante le necessità imposte sia dal mutato quadro normativo provinciale sia dalle dinamiche insediative ed imprenditoriali in continua evoluzione.

Il Comune di Tione di Trento risulta dotato di un Piano Regolatore Generale la cui recente "Variante 2014" è stata approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 688 di data 27.04.2015, in vigore dal 06.05.2015 sulla base dei relativi elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo.

Dal 25.06.1997 il Comune di Tione di Trento é dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con delibera n. 4802 di data 15 maggio 1997 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8914 dd. 14/08/1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 09/09/1997, individuando nelle cartografie di piano tavole 1.1. – Tione e 5.1, l'area a parco naturale ed introducendo nelle Norme di Attuazione il nuovo articolato 17bis "Aree a parco naturale.

Il P.R.G. è stato oggetto di una prima variante generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 161/2005/F n. 708 dd. 15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005, di una seconda variante relativa agli articoli 13 e 14 delle Norme di Attuazione approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2164 di data 03.09.2009, in vigore dal 16.09.2009, di una terza variante approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55 del 20.01.2012, in vigore dal 25.01.2012, di una quarta variante puntuale alle pp. ff. 90/2 e 91/1 in C.C. Saone approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2797 del 30.12.2013, in vigore dal 15.01.2014 e di una quinta variante approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 688 di data 27.04.2015, in vigore dal 06.05.2015.

Il P.R.G. è stato oggetto inoltre di tre varianti puntuali di seguito elencate :

- variante puntuale al Piano Regolatore Generale conseguente alla modifica del piano di lottizzazione sulla p.f. 978/2 in C.C. Tione I^ parte all'incrocio tra via Nazario Sauro e via Roma, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1848 di data 31.08.2012;
- variante puntuale al Piano Regolatore Generale relativa alla p.ed. 677 in C.C. Tione I^ parte, Piazza Pleù, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 141 di data 12.02.2016;

- variante puntuale al Piano Regolatore Generale conseguente all'approvazione del Piano di Lottizzazione relativo all'area "Ex Park Hotel" compresa tra via Pinzolo e via Circonvallazione nell'abitato di Tione di Trento, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1976 di data 11.11.2016.

La P.A.T. ha approvato la variante 2008 al Piano Regolatore Generale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 230/10L, n. 1318 dd. 04.06.2010.

Il P.R.G. è stato oggetto inoltre di sette varianti per opere pubbliche :

- la prima variante per opere pubbliche relativa all'edificio p.ed. 1785 (ex casa Artini) in C.C. Tione I^ parte, via Perli, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 71/2000 dd. 21.02.2000;
- la seconda variante per opere pubbliche relativa alla correzione cartografica del tratto a valle della strada provinciale del Durone n. 222 in prossimità dell'innesto alla S.S. del Caffaro in località Salecce nella frazione di Saone, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2061/2000 dd. 18.08.2000;
- la terza variante per opere pubbliche relativa alla p.ed. 1831 e parte della p.f. 951 in C.C. Tione I^ parte, via Stenico, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 3159/2003 dd. 12.12.2003;
- la quarta variante per opera pubblica relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico su parte della p.f. 2992/1 e parte della p.f. 3962/2 e per consentire l'ampliamento della strada comunale su parte delle pp.ff. 2994/6, 2993, 2992/2 e su parte dell'attuale sedime della p.ed. 1507, C.C. Tione I^ parte, località Cenglo, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 125 dd. 26.01.2007;
- la quinta variante relativa all'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 su p.ed. 262, 254, 264 e su parte della p.ed. 272 con la riqualificazione del contesto in località Cantes, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 922 dd. 11.04.2008;
- la sesta variante relativa alla p.ed. 1632, p.f. 992 e pertinenze esterne della p.ed. 1631 in C.C. Tione I^ parte, site nell'abitato di Tione di Trento all'incrocio tra via Roma e via Damiano Chiesa, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 293 dd. 28.02.2014;
- la settima variante relativa alle pp.ff. 1022/1, 1022/2, 4009 e parte delle pp.ff. 3889/4, 3853/1, 3889/3 e 3889/2 in C.C. Tione I^ parte, site nell'abitato di Tione di Trento lungo Viale Dante e Piazza Cesare Battisti, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 645 dd. 28.04.2014.

La nuova legge urbanistica provinciale n. 15/2015 s.m.i., in particolare l'articolo 105 (recupero degli insediamenti storici) dispone modifiche sostanziali ai criteri di recupero dell'insediamento storico.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 316 del 02.03.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle aree produttive di interesse secondario di livello provinciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 34 di data 11 dicembre 2014, che ha riclassificato parte delle aree produttive nell'abitato di Tione di Trento in località Vat da aree produttive di livello provinciale ad aree produttive di livello locale.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 928 del 01.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie del settore commerciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 11 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1044 del 22.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo ai manuali tipologici "Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie" e "Architettura tradizionale nelle Giudicarie" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie rispettivamente con deliberazioni n. 9 e 10 di data 16 aprile 2015.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1425 del 24.08.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle "aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed aree agricole di pregio provinciale" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 12 di data 16 aprile 2015.

I predetti Piani Stralcio della Comunità delle Giudicarie devono essere recepiti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento.

Si rende quindi necessario provvedere al conseguente adeguamento della normativa e delle disposizioni puntuali relative alle sopraelevazioni degli edifici in centro storico e contestualmente di approntare alcune modifiche al quadro pianificatorio generale che interessano anche aree esterne al perimetro degli insediamenti storici.

La variante oggetto della presente adozione definitiva non comporterà una modifica dell'impianto progettuale originario, mantenendo valida l'impostazione del P.R.G. in vigore e mantenendo inalterati i criteri di tutela e valorizzazione paesaggistica del territorio.

Il Comune ha affidato con deliberazione giuntale n. 89/2016 di data 10.05.2016, all'arch. Zulberti Remo l'incarico per la stesura della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale ed in data 12.07.2016, Registro atti privati n. 857 è stata stipulata la relativa convenzione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 01/2017 di data 27.02.2017 è stata effettuata l'adozione preliminare della sesta variante al Piano Regolatore Generale secondo gli elaborati tecnici predisposti dall'arch. Zulberti Remo.

In data 06.03.2017, prot. n. 2461, è stato richiesto al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T. il parere della conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 39, comma 5, della L.P. 15/15 s.m.i. relativamente all'adozione preliminare della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale.

L'adozione preliminare della sesta variante puntuale al PRG è stata resa pubblica mediante specifico avviso datato 01.03.2017, prot. n. 2266, pubblicato sul quotidiano locale "Trentino" del 08.03.2017, all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune, è stata depositata tutta la documentazione che la compone adottata preliminarmente presso l'ufficio tecnico e pubblicata sul sito istituzionale del Comune, dando quindi la possibilità a chiunque di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse nel periodo di 60 giorni consecutivi compreso tra il 09.03.2017 ed il 08.05.2017; nel predetto periodo sono pervenute alcune osservazioni da parte dei privati che vengono motivatamente accolte o non accolte con la presente deliberazione di adozione definitiva.

Con avviso datato 25.05.2017, prot. n. 5767, pubblicato all'albo comunale e sul sito internet del Comune di Tione di Trento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/15 s.m.i., è stato reso noto l'elenco degli articoli delle Norme di Attuazione della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 01/2017 del 27.02.2017 interessati dalle osservazioni pervenute nel periodo di deposito tra il 09.03.2017 ed il 08.05.2017 ed una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni, specificando che le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico a partire dal 25.05.2017 e per 20 giorni consecutivi e quindi fino al 15.06.2017 per presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

Durante il periodo di deposito dal 25.05.2017 al 15.06.2017 non sono pervenute osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

In data 31.05.2017, prot. n. 6003, è pervenuto tramite il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT il parere n. 11/17 della Conferenza di Pianificazione tenutasi il 28 aprile 2017, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 5, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 s.m.i..

Il predetto parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio è stato oggetto di esame e valutazione, con il concorso del tecnico progettista arch. Remo Zulberti, nonché con l'ufficio tecnico; sulle basi delle decisioni assunte sono state accolte parzialmente le

osservazioni evidenziate nel parere sopra citato e contenute nell'elaborato "relazione integrativa in risposta al Verbale della Conferenza di Pianificazione" a firma del tecnico arch. Remo Zulberti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 7, secondo periodo, della L.P. 15/15 s.m.i., le motivazioni in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte espone nell'elaborato tecnico "Relazione di valutazione e risposta alle osservazioni private" redatto dall'arch. Zulberti Remo vengono fatte proprie con la presente deliberazione.

Si ritiene quindi necessario procedere, secondo quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 37 della L.P. 15/15 s.m.i., con la modifica della sesta variante puntuale al PRG adottata in via preliminare il 27.02.2017 per adeguarla alle prescrizioni ed alle indicazioni di carattere orientativo contenuto nel parere della Conferenza di Pianificazione n. 11/17 del 28.04.2017 pervenuto il 31.05.2017 e decidere in merito alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito al fine di procedere con l'adozione definitiva entro 120 dal ricevimento del parere del Servizio Urbanistica, ossia entro il 28.09.2017; la mancata adozione definitiva della variante al PRG entro il termine previsto comporterebbe l'estinzione di diritto del procedimento.

Relativamente alla problematica evidenziata in sede di Conferenza di Pianificazione tenutasi il 28 aprile 2017 in materia di "crolli rocciosi", risulta pervenuto in data 21.06.2017, prot. n. 6863, su specifica richiesta del Comune datata 13.06.2017, prot. n. 6519, lo studio di fattibilità/compatibilità riferito alla variante n. 7 che forma parte integrante della documentazione tecnica adottata definitivamente.

La presente sesta variante puntuale al P.R.G. proposta in adozione definitiva dall'amministrazione comunale risulta costituita dagli elaborati tecnici presentati in data 21.07.2017, prot. n. 7886, a firma dell'arch. Zulberti Remo di seguito elencati :

- Tav. B.1 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Tione - Scala 1:2.000
- Tav. B.2 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Saone - Scala 1:2.000
- Tav. B.3 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Scala 1:10.000
- Tav. IS.1 - Insediamenti storici - Brevine - Numero Unità Edilizie e Categorie d'intervento 1:1000
- Tav. IS.2 - Insediamenti storici - Brevine - Aree libere e destinazioni d'uso degli edifici 1:1000
- Tav. IS.4 - Insediamenti storici - Nuclei di Sivr , Pleu, Cantes, Basso Arn  e Saone - Categorie d'intervento e Zonizzazione Scala 1:1.000-
- Tav. IS.3 - Insediamenti storici - Viali - Scala 1:1.000
- Tav. V.1 - Sistema insediativo con sovrapposizione numero varianti - Scala 1:2.880
- Tav. M.1 - Tione - Mappa catastale con Richieste e Numerazione Varianti - Scala 1:2.000
- Tav. M.2 - Saone - Mappa catastale con Richieste e Numerazione Varianti - Scala 1:2.000
- Tav. L - Legenda completa PRG con riferimento codici shape e Norme di attuazione
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica
- Norme di Attuazione (testo di raffronto)
- Elenco Varianti con Verifica del Rischio Idrogeologico PGUAP
- Insediamenti Storici - Brevine: Nuova schedatura completa
- Insediamenti Storici - Brevine: Elenco unit  edilizie con raffronto
- Insediamento Storici, Edifici Isolati e Patrimonio Edilizio Montano: Estratto delle Schede oggetto di variante
- Relazione integrativa in risposta al Verbale della Conferenza di Pianificazione
- Relazione di valutazione e risposta alle osservazioni private

Specificato che l'elaborato di rendicontazione urbanistica attesta la compatibilit  ambientale nonch  sull'assetto territoriale e socio-economico delle varianti e la coerenza

delle modifiche con le impostazioni generali del P.U.P. ai sensi del D.P.P. 14/09/2006 n. 15-68/Leg. s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione) della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Consiglio Comunale deve esprimere il proprio parere relativamente alle modifiche apportate sul territorio di Tione gravato da uso civico.

Specificato che relativamente all'osservazione presentata dal Presidente dell'ASUC di Saone in data 09.05.2017, prot. n. 5073, così come riportato nella relazione illustrativa, la variante non introduce modifiche su beni di uso civico e l'accoglimento dell'osservazione presentata ha comportato unicamente un aggiornamento della normativa al fine di specificare e precisare gli interventi ammessi nell'area cava a Saone in località San Giovanni, distinguendoli da quelli relativi all'area di lavorazione materiali inerti della ditta Onorati.

La sesta variante puntuale al PRG non interessa beni di uso civico e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

La sesta variante puntuale al PRG oggetto della presente deliberazione rispetta i limiti previsti dal comma 2 dell'articolo 42 (Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale) della L.P. 15/15 s.m.i. relativamente al fatto che non possano essere adottate più di tre varianti al PRG nello stesso biennio, in quanto nel biennio precedente alla data della presente deliberazione il Comune di Tione di Trento non ha effettuato alcuna adozione di varianti al PRG essendo stata effettuata l'adozione definitiva della quinta variante al PRG con deliberazione consiliare n. 41/2014 del 17.12.2014, ma avendo effettuato nell'ultimo biennio solamente varianti "non sostanziali" al PRG di cui all'articolo 39, comma 2, della L.P. 15/15 s.m.i. che non devono sottostare ad alcun limite.

Per ogni ulteriore dettaglio tecnico si rimanda quindi agli allegati elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo, incaricato dall'Amministrazione comunale, presentati in data 21.07.2017, prot. n. 7886.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto di quanto sopra.

Sentite le ulteriori spiegazioni dell'arch. Zulberti e richiamata la nota dd. odierna con riferimento ad emendamenti che si sono rivelati necessari relativi agli elaborati:

1. TAV. A.1
2. TAV. A.2
3. Norme di attuazione (testo di raffronto)
4. Norme di attuazione (testo coordinato)
5. Insediamenti storici
6. Relazione integrativa

depositati oggi su cui ha relazionato.

Specificato che in conseguenza del presente atto gli elaborati relativi alla definitiva adozione della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale, in tutti i suoi elementi e la relativa deliberazione saranno trasmessi alla Giunta Provinciale per l'approvazione della variante medesima.

Ritenuto che non risulta necessaria alcuna verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, così come evidenziato dal tecnico nell'elaborato intitolato "Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica".

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", in particolare l'art. 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione).

Atteso che la sesta variante al PRG non interessa beni di uso civico in quanto l'accoglimento dell'osservazione presentata dall'ASUC in data 09.05.2017, prot. n. 5073, ha comportato unicamente un aggiornamento della normativa al fine di specificare e precisare gli interventi ammessi nell'area cava a Saone in località San Giovanni, distinguendoli da quelli relativi all'area di lavorazione materiali inerti della ditta Onorati e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

Esaminati gli elaborati tecnici relativi all'adozione definitiva della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento a firma dell'arch. Zulberti Remo presentati in data 21.07.2017, prot. n. 7886.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 10 favorevoli, n. 2 voti contrari (Pironi e Rognoni) e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

## **delibera**

1. Di **ADOTTARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 39 e 37, comma 8, della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento, come risultante dagli elaborati tecnici predisposti dall'arch. Zulberti Remo richiamati in premessa ed emendati in data odierna come da documentazione ad atti e dallo studio di fattibilità/compatibilità riferito alla variante n. 7 presentato il 21.06.2017.
2. Di **SPECIFICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", che la sesta variante puntuale al PRG definitivamente adottata non prevede modifiche a beni gravati da uso civico.
3. Di **DARE ATTO** che la sesta variante puntuale al PRG non risulta soggetta ad alcuna verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, come risulta dall'esito della procedura di verifica dell'assoggettabilità effettuata dal tecnico incaricato evidenziata nell'elaborato intitolato "Relazione Illustrativa e Rendicontazione Urbanistica".
4. Di **TRASMETTERE** la presente deliberazione e gli elaborati relativi all'adozione definitiva della sesta variante puntuale al Piano Regolatore Generale, tramite il Servizio Urbanistica della P.A.T., alla Giunta Provinciale per l'approvazione di propria competenza, ai sensi dell'articolo 37, comma 9, della L.P. 15/15 s.m.i..
5. Di **DARE ATTO** che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella sesta variante puntuale al P.R.G., ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.P. 15/15 e s.m.i..

6. Di **INCARICARE** l'Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di trasmettere ai sensi dell'articolo 37, comma 9, della L.P. 15/15 s.m.i., la richiesta alla Giunta Provinciale di approvazione della relativa sesta variante puntuale al PRG.
7. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere alla relativa adozione definitiva, con voti n. 10 favorevoli, n. 2 contrari (Pironi e Rognoni) e n. zero astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
8. Di **DARE EVIDENZA** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi :
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

## Punto 10

### INTERVENTI

Viene anticipato il punto 11 all'ordine del giorno.

Dato atto che si allontanano prima della trattazione del punto i consiglieri Michele Malacarne, Roberto Antolini, Eugenio Antolini e Simone Marchiori in quanto interessati ai sensi di Legge.

Assume la presidenza della seduta limitatamente al presente punto la Vice Presidente Manuela Ferrari.

Sindaco illustra la proposta di deliberazione.

L'architetto Zulberti, invitato a relazionare sul punto, premette che rispetto ad atti depositati inizialmente è necessaria una modifica e viene distribuito l'emendamento contenente le modifiche predisposte dall'arch. Zulberti stesso. Ciò premesso spiega una serie di problematiche connesse a questa seconda adozione con le quali si risponde alle osservazioni del verbale della conferenza di pianificazione. Relaziona sulle varie varianti. Si sofferma quindi sulla nuova procedura delle varianti che prevede due pubblicazioni preventive all'approvazione, e relaziona su alcune riposte alle osservazioni pervenute, con alcuni riferimenti specifici.

Evidenzia anche che in un punto si parla di osservazioni di "Parolai" invece che di "Parolari", come va corretto.

Quindi continua a relazionare sulle varie modifiche e sulla varie osservazioni come da documentazione ad atti e modifiche di cui alla documentazione predetta distribuita ai consiglieri.

Sindaco rileva che in certe aree in passato si è costruito senza una programmazione e di conseguenza ora la viabilità, i parcheggi, i marciapiedi risultano inadeguati. Zulberti riassume evidenziando che si è passati da 32 a 37 varianti, come illustrato in elenco varianti, su cui ha relazionato.

Si è anche cercato di andare nelle direzioni indicate dalla nuova normativa provinciale (sopraelevazioni, possibilità di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione invece che risanamento, ecc.).

Anna Pironi afferma che si è fatto un incontro in febbraio per ragionare sulla crisi edilizia in Giudicarie cui aveva partecipato anche l'Assessore Daldoss, erano stati espressi problemi ad effettuare interventi edilizi e la necessità di semplificare e permettere gli interventi per rivitalizzare i centri storici.

La variante al PRG viene quindi posta in votazione come emendata con i documenti consegnati in data odierna dall'arch. Zulberti e dallo stesso descritti.

Punto 11 (punto 10 all'O.d.G.)

Deliberazione n. 26/2017 dd. 31.07.2017

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

CB

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Dato atto** che rientrano i Consiglieri Michele Malacarne, Roberto Antolini, Eugenio Antolini e Simone Marchiori.

**Dato atto** che assume la Presidenza della seduta Roberto Antolini.

**Dato atto** che si allontana il Consigliere Alberto Armani.

**Dato atto** che sono presenti n. 15 Consiglieri.

### **Premesso che**

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

**Visto** l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

**Richiamato** l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

**Vista** la deliberazione n. 7 del 27.02.2017 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

**Vista** la deliberazione n. 52 del 28.03.2017, con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'atto di indirizzo per gli esercizi 2017-2019 ;

**Ritenuto** pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

**Dato atto** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

**Rilevato** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, da parte dei Responsabili dei Servizi;

**Considerato** che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, rileva l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

**Richiamato** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

**Ritenuto** di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 26.061,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in euro 70.562,99;

**Verificato** l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge;

**Verificato** l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

**Vista** la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, che si riassume nelle seguenti risultanze:

Le **maggiori entrate** ammontano complessivamente a

2017	2018	2019
€ 879.350,00	€ 0	€ 0

Le **minori spese** ammontano complessivamente a

**TOTALE** delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo

Le **maggiori spese** ammontano complessivamente a

Le **minori entrate** ammontano complessivamente a

**TOTALE** delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo

€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 0
€ 909.350,00	€ 50.000,00	€ 0
€ 900.780,00	€ 0	€ 0
€ 8.570,00	€ 50.000,00	€ 0
€ 909.350,00	€ 50.000,00	€ 0

**Visto** il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 21.07.2017, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

**Dopo** discussione, come riportata nel verbale di seduta;

**Vista** la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

**Visto** il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

**Visto** il Regolamento di Contabilità;

**Visto** il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

**Visti** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4.01.1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15.12.2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Con** votazione che dà il seguente risultato: n. 12 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

### **d e l i b e r a**

- 1) DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei prospetti agli atti;
- 2) DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
- 3) DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- 4) DI MODIFICARE** il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2017 – 2019 come da allegato B), parte integrante del presente provvedimento in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio;

- 5) **DI DARE ATTO** che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2017 – 2019;
- 6) **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'atto di indirizzo 2017-2019;
- 7) **DI DARE ATTO** che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 8) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2017;
- 9) **DI DICHIARARE** con n. 12 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L. stante l'urgenza di impegnare le spese oggetto della presente variazione di bilancio.
- 10) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
  - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE  
Delibera CC 26 del 31/07/2017

Pag. 1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

26/2017

17/07/2017

31.07.2017

SECRETARIO GENERALE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
E 00.000.0000	NON VINCOLATO	0,00 0,00 350.000,00	350.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 01.000.0000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
E 01.101.0000	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati						
E 01.101.0006	Categoria 6 - Imposta municipale propria	18.000,00 18.000,00 28.050,00	46.050,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00	12.000,00 12.000,00 0,00	12.000,00
E 01.101.0008	Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.000,00 1.000,00 1.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 01.101.0076	Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.000,00 2.000,00 1.800,00	3.800,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00	1.000,00 1.000,00 0,00	1.000,00
E 01.101.0000	Totale Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	21.000,00 21.000,00 30.850,00	51.850,00	13.000,00 13.000,00 0,00	13.000,00	13.000,00 13.000,00 0,00	13.000,00
E 01.000.0000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.000,00 21.000,00 30.850,00	51.850,00	13.000,00 13.000,00 0,00	13.000,00	13.000,00 13.000,00 0,00	13.000,00
E 02.000.0000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
E 02.101.0000	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
E 02.101.0002	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	516.432,00 528.432,00 110.860,00	639.292,00	515.252,00 515.252,00 0,00	515.252,00	495.252,00 495.252,00 0,00	495.252,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE**  
**Delibera CC 25 del 31/07/2017**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

17/07/2017

Codice	Entrate - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
E 02.101.0000	Totale Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	516.432,00 528.432,00 110.860,00	639.292,00	515.252,00 515.252,00 0,00	515.252,00	495.252,00 495.252,00 0,00	495.252,00
E 02.000.0000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	516.432,00 528.432,00 110.860,00	639.292,00	515.252,00 515.252,00 0,00	515.252,00	495.252,00 495.252,00 0,00	495.252,00
E 03.000.0000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
E 03.400.0000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale						
E 03.400.0002	Categoria 2 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00 0,00 13.300,00	13.300,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 03.400.0000	Totale Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00 0,00 13.300,00	13.300,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 03.500.0000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti						
E 03.500.0002	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	40.000,00 40.000,00 32.770,00	72.770,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 03.500.0000	Totale Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	40.000,00 40.000,00 32.770,00	72.770,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 03.000.0000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	40.000,00 40.000,00 46.070,00	86.070,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00	40.000,00 40.000,00 0,00	40.000,00
E 04.000.0000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE  
 Delibera CC 26 del 31/07/2017

Pag. 3

17/07/2017



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
E 04.200.0000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti						
E 04.200.0001	Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	390.472,00 471.072,00 333.000,00	804.072,00	519.118,00 519.118,00 -50.000,00	469.118,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.200.0000	Totale Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	390.472,00 471.072,00 333.000,00	804.072,00	519.118,00 519.118,00 -50.000,00	469.118,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.000.0000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	390.472,00 471.072,00 333.000,00	804.072,00	519.118,00 519.118,00 -50.000,00	469.118,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 00.000.0000	TOTALE ENTRATE	967.904,00 1.060.504,00 870.780,00	1.931.284,00	1.087.370,00 1.087.370,00 -50.000,00	1.037.370,00	548.252,00 548.252,00 0,00	548.252,00



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE  
Delibera CC 26 del 31/07/2017

Pag. 1

17/07/2017



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 01.00.00.00	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
S 01.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
S 01.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	233.500,00	228.800,00	233.500,00	233.500,00	233.500,00	233.500,00
S 01.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	235.200,00 -6.400,00	228.800,00	233.500,00 233.500,00 0,00	233.500,00	233.500,00 233.500,00 0,00	233.500,00
S 01.03.00.00	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
S 01.03.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	169.400,00	164.400,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
S 01.03.00.00	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	169.400,00 -5.000,00	164.400,00	155.000,00 155.000,00 0,00	155.000,00	155.000,00 155.000,00 0,00	155.000,00
S 01.04.00.00	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
S 01.04.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	61.150,00	59.380,00	61.150,00	61.150,00	61.150,00	61.150,00
S 01.04.00.00	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	61.150,00 -1.770,00	59.380,00	61.150,00 61.150,00 0,00	61.150,00	61.150,00 61.150,00 0,00	61.150,00
S 01.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
S 01.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	61.150,00 -1.770,00	59.380,00	61.150,00 61.150,00 0,00	61.150,00	61.150,00 61.150,00 0,00	61.150,00

**VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE**  
**Delibera CC 26 del 31/07/2017**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 01.05.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	50.000,00 92.765,98 40.000,00	132.765,98	36.000,00 36.000,00 0,00	36.000,00	80.000,00 80.000,00 0,00	80.000,00
S 01.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00 92.765,98 40.000,00	132.765,98	36.000,00 36.000,00 0,00	36.000,00	80.000,00 80.000,00 0,00	80.000,00
S 01.06.00.00	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
S 01.06.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	173.050,00 173.050,00 -10.000,00	163.050,00	178.050,00 178.050,00 0,00	178.050,00	178.050,00 178.050,00 0,00	178.050,00
S 01.06.00.00	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	173.050,00 173.050,00 -10.000,00	163.050,00	178.050,00 178.050,00 0,00	178.050,00	178.050,00 178.050,00 0,00	178.050,00
S 01.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
S 01.07.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	92.370,00 92.370,00 -2.000,00	90.370,00	105.000,00 105.000,00 0,00	105.000,00	105.000,00 105.000,00 0,00	105.000,00
S 01.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	92.370,00 92.370,00 -2.000,00	90.370,00	105.000,00 105.000,00 0,00	105.000,00	105.000,00 105.000,00 0,00	105.000,00
S 01.10.00.00	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						
S 01.10.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	40.004,00 98.696,92 100.250,00	198.946,92	35.000,00 35.000,00 0,00	35.000,00	35.000,00 35.000,00 0,00	35.000,00
S 01.10.00.00	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	40.004,00 98.696,92 100.250,00	198.946,92	35.000,00 35.000,00 0,00	35.000,00	35.000,00 35.000,00 0,00	35.000,00

*[Handwritten signature]*



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE

Delibera CC 26 del 31/07/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

17/07/2017

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 06.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero						
S 06.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	30.000,00 30.000,00 3.000,00	33.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00
S 06.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	30.000,00 30.000,00 3.000,00	33.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00
S 06.00.00.00	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00 30.000,00 3.000,00	33.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00
S 07.00.00.00	MISSIONE 07 - Turismo						
S 07.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
S 07.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	50.000,00 52.200,00 70.000,00	122.200,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00
S 07.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.000,00 52.200,00 70.000,00	122.200,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00
S 07.00.00.00	Totale MISSIONE 07 - Turismo	50.000,00 52.200,00 70.000,00	122.200,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00	50.000,00 50.000,00 0,00	50.000,00
S 08.00.00.00	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
S 08.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio						



VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE  
Delibera CC *26* del 31/07/2017

17/07/2017



COMUNE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs.-precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.-precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs.-precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 08.01.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	653.548,61	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00
		603.548,61		300.000,00		0,00	
		50.000,00		-50.000,00		0,00	
S 08.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	300.000,00	653.548,61	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00
		603.548,61		300.000,00		0,00	
		50.000,00		-50.000,00		0,00	
S 08.00.00.00	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300.000,00	653.548,61	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00
		603.548,61		300.000,00		0,00	
		50.000,00		-50.000,00		0,00	
S 09.00.00.00	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300.000,00	653.548,61	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00
		603.548,61		300.000,00		0,00	
		50.000,00		-50.000,00		0,00	
S 09.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		10.000,00		5.000,00		5.000,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.02.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		10.000,00		5.000,00		5.000,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		10.000,00		5.000,00		5.000,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.04.00.00	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,00	27.447,15	0,00	0,00	0,00	0,00
		17.447,15		0,00		0,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.04.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	27.447,15	0,00	0,00	0,00	0,00
		17.447,15		0,00		0,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.04.00.00	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	0,00	27.447,15	0,00	0,00	0,00	0,00
		17.447,15		0,00		0,00	
		10.000,00		0,00		0,00	
S 09.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	27.447,15	0,00	0,00	0,00	0,00
		17.447,15		0,00		0,00	
		10.000,00		0,00		0,00	

**VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE**  
**Delibera CC 25 del 31/07/2017**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Pag. 6

17/07/2017

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 09.07.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
S 09.00.00.00	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00 27.447,15 120.000,00	147.447,15	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
S 10.00.00.00	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
S 10.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
S 10.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	113.335,00 113.335,00 27.150,00	140.485,00	113.335,00 113.335,00 0,00	113.335,00	113.335,00 113.335,00 0,00	113.335,00
S 10.05.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	60.000,00 50.725,88 398.000,00	448.725,88	30.000,00 30.000,00 0,00	30.000,00	46.000,00 46.000,00 0,00	46.000,00
S 10.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	173.335,00 164.060,88 425.150,00	589.210,88	143.335,00 143.335,00 0,00	143.335,00	159.335,00 159.335,00 0,00	159.335,00
S 10.00.00.00	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	173.335,00 164.060,88 425.150,00	589.210,88	143.335,00 143.335,00 0,00	143.335,00	159.335,00 159.335,00 0,00	159.335,00
S 12.00.00.00	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
S 12.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE  
 Delibera CC n. del 31/07/2017

Pag. 7

17/07/2017

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2017 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2018 Previsione attuale	Previsione iniziale Previs. precedente Importo variazione	2019 Previsione attuale
S 12.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	300.000,00 300.000,00 16.800,00	316.800,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00
S 12.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	300.000,00 300.000,00 16.800,00	316.800,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00
S 12.00.00.00	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300.000,00 300.000,00 16.800,00	316.800,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00
S 20.00.00.00	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
S 20.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
S 20.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	20.000,00 7.304,00 63.750,00	71.054,00	19.215,58 19.215,58 0,00	19.215,58	20.526,58 20.526,58 0,00	20.526,58
S 20.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	20.000,00 7.304,00 63.750,00	71.054,00	19.215,58 19.215,58 0,00	19.215,58	20.526,58 20.526,58 0,00	20.526,58
S 20.00.00.00	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	20.000,00 7.304,00 63.750,00	71.054,00	19.215,58 19.215,58 0,00	19.215,58	20.526,58 20.526,58 0,00	20.526,58
S 00.00.00.00	TOTALE SPESE	1.822.409,00 2.226.793,54 870.780,00	3.097.573,54	1.756.850,58 1.756.850,58 -50.000,00	1.706.850,58	1.523.161,58 1.523.161,58 0,00	1.523.161,58







**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019**

SCHEDA 1

*Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco*

Sistemazione acquedotto paese Tione	€ 500.000,00	€	-
Lavori area sportiva Saone	€ 200.000,00	€	-
Adeguamento strutture edifici comunali	€ 150.000,00	€	-
Immobile con funzioni di bar ristorante a fini di sviluppo turistico in loc. Le Sole	€ 600.000,00	€	-
<b>OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI</b>			
vedere elenco allegato			

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 2<sup>a</sup> var.

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 79.000,00	€ 89.000,00	€ 48.390,00	€ 216.390,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 200.534,62	€ 64.110,00	€ 64.110,00	€ 328.754,62
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 280.668,38	€ -	€ -	€ 280.668,38
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ 230.000,00	€ 537.500,00	€ 537.500,00	€ 1.305.000,00
2D	Leggi di settore	€ 48.000,00	€ -	€ -	€ 48.000,00
2E	F.U.T.	€ 1.011.499,54	€ -	€ -	€ 1.011.499,54
2F	Fondo Sviluppo	€ 250.991,76			€ 250.991,76
2G	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche e contributi BIM)	€ 467.176,94	€ 489.390,00		€ 956.566,94
	Totale 2	€ 2.488.871,24	€ 1.091.000,00	€ 601.610,00	€ 4.181.481,24
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019

## SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

4	Stanzamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€ 350.000,00	€	-	€	€ 350.000,00
5	Altro (trasferimenti dallo Stato e FPV)	€ 312.959,64	€	-	€	€ 312.959,64
5A	Fondo rotazione BIM	€ 57.945,26	€	-	€	€ 57.945,26
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€ -	€	-	€	€ -
5C	Svincolo miglione boschive Usi Civici Tione	€ 32.000,00	€	-	€	€ 32.000,00
	Totale 5	€ 402.904,90	€	-	€	€ 402.904,90

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

tipologia intervento	categoria opera	programma	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
								Disponibilità finanziarie	2018	2019
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	4	3	Riqualificazione Viale Perli	ottenuta	2018	€ 131.445,26	€ 131.445,26	/	/
4	1	4	5	Interventi di riqualificazione centro abitato di Saone	da conseguire	2018	€ 92.232,81	€ 92.232,81	/	/
4	1	4	1	Riqualificazione arredo urbano Piazza Centrale	ottenuta	2017	€ 66.096,18	€ 66.096,18	/	/
7	1	4	4	Sistemazione zona nord Viale	ottenuta	2018	€ 230.000,00	€ 230.000,00	/	/
1	1	4	6	Realizzazione strada Dast - 2° lotto	ottenuta	2018	€ 80.000,00	€ 80.000,00	/	/
1	1	4	2	Realizzazione strada forestale Pissiniga - Scraniga loc. Dast	ottenuta	2017	€ 53.620,66	€ 53.620,66	/	/
1	4	4	1	Elettrificazione monte di Tione	da conseguire	2018	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	/



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

1	16	1	1	Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 2° intervento - ed acquisizione aree e servitù	ottenuta	2018	€ 581.140,38	€ 301.140,38	€ 280.000,00	/
1	16	1	2	Realizzazione acquedotto Prà della Madonna sul monte di Tione	ottenuta	2017	€ 27.447,15	€ 27.447,15	/	/
8	16	4	3	Raddoppio e potenziamento rete di fognatura Tione - completamento area Buston - Via Circonvallazione	ottenuta	2017	€ 3.758,32	€ 3.758,32	/	/
1	17	3	3	Ricostruzione palestra scuole medie	in fase di acquisizione	2019	€ 1.566.190,85	€ 266.190,85	€ 650.000,00	€ 650.000,00
1	17	3	2	Realizzazione nuova Biblioteca presso "ex Barchessa" ed acquisti immobiliari connessi	ottenuta	2018	€ 1.164.395,92	€ 1.164.395,92	/	/
8	17	3	1	Completamento ampliamento edifici scolastici	ottenuta	2017	€ 20.900,00	€ 20.900,00	/	/
7	18	2	1	Sistemazione straordinaria cimitero di Tione	ottenuta	2017	€ 60.000,00	€ 60.000,00	/	/
7	21	4	2	Trasferimento ad ASM per interventi straordinari su illuminazione pubblica		2017	€ 70.000,00	€ 70.000,00	/	/
4	21	4	1	Interventi di valorizzazione del parco pubblico, di Piazza Battisti e di un tratto del viale principale di Tione	in fase di acquisizione	2019	€ 903.548,61	€ 653.548,61	€ 250.000,00	€ 250.000,00

speci  
fica  
che

→ sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi  
→ sopravvenute ragioni di urgenza

→  
motiv

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2017-2019

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:  
parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

tipologia intervento	Codifica per categoria e programma RPP	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							2017	2018	2019
4	1	4	2				Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
4	1	4	1				/	/	/
1	10	2	1		2019	€ 150.000,00	€	50.000,00	€ 100.000,00
4	1	4	1		2019	€ 150.000,00	€	100.000,00	€ 50.000,00
1	11	3	1		2020	€ 600.000,00	€	300.000,00	€ 300.000,00
4	16	1	1		2020	€ 200.000,00	€	50.000,00	€ 150.000,00
4	16	1	1		2021	€ 600.000,00	€	/	€ 600.000,00
4	16	1	2		2021	€ 500.000,00	€	/	€ 500.000,00
7	18	1	1		2019	€ 150.000,00	€	100.000,00	€ 50.000,00





Agg. 2<sup>a</sup> var.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2017**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO					
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.			
2017	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.813,74		€ 10.813,74				
2017	2010501	Adeguamento normativo edifici comunali	€ 3.003,82		€ 3.003,82				
2017	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 33.694,50			€ 12.000,00		€ 21.694,50	
2017	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 20.000,00			€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2017	2010501	Sistemazione Malga Lanciada - U.C. Tione	€ 4.465,83			€ 4.465,83			
2017	2010501	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico di Tione - UC Tione	€ 50.000,00			€ 3.774,00		€ 46.226,00	
2017	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpe strade forestali e pascoli UC Tione	€ 20.000,00			€ 20.000,00			
2017	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 99.071,48			€ 43.631,01		€ 55.440,47	
2017	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature ed arredi per Istituto Comprensivo	€ 23.868,40			€ 23.868,40			
2017	2050105	Acquisti attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00			
2017	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 12.000,00					€ 12.000,00	
2017	2050106	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca comunale	€ 30.000,00					€ 30.000,00	
2017	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 12.680,00			€ 2.680,00		€ 10.000,00	
2017	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 16.127,28	€ 4.750,00				€ 1.127,28	
2017	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 42.200,00					€ 42.200,00	
2017	2080101	Lavori di asfaltatura strade comunali	€ 14.500,00			€ 6.500,00		€ 8.000,00	



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2017

2017	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2017	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 90.125,88			€ 20.000,00	€ 70.125,88
2017	2080101	Realizzazione sottoservizi strade interne abitato	€ 14.100,00				€ 14.100,00
2017	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2017	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2017	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2017	2090406	Verifica allacciamenti privati alla fognatura comunale	€ 15.000,00			€ 10.000,00	€ 5.000,00
2017	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 3.300,93				€ 3.300,93
2017	2090605	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 7.000,00			€ 7.000,00	
2017	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
Totali			€ 594.951,86	€ 4.750,00	€	€ 228.986,80	€ 361.215,06



**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2018**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.
2018	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00		€ 10.000,00	ALTR0 € 20.000,00
2018	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 26.000,00		€ 26.000,00	
2018	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2018	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00		€ 1.000,00	
2018	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00
2018	2050106	Progetto gestione prestito con tecnologia RFID - Biblioteca comunale	€ 32.000,00			€ 32.000,00
2018	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2018	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00			€ 25.000,00
2018	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
2018	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2018	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 10.000,00		€ 10.000,00	



**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2018**

2018	2090501	Raccolta rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2018	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2018	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 249.000,00		€ 152.000,00	€ 97.000,00



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Agg. 2<sup>a</sup> var.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI  
ANNO 2019

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO		
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.
2019	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 30.000,00		€ 30.000,00	ALTRO
2019	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 70.000,00		€ 15.000,00	€ 55.000,00
2019	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2019	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 1.000,00		€ 1.000,00	
2019	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 8.000,00			€ 8.000,00
2019	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 10.000,00			€ 10.000,00
2019	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 25.000,00		€ 4.610,00	€ 20.390,00
2019	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 41.000,00		€ 390,00	€ 40.610,00
2019	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2019	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne e relativi sottoservizi	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2019	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2019	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 5.000,00		€ 5.000,00	

Agg. 2^ var.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO



**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI  
ANNO 2019**

2019	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
2019	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Totali			€ 272.000,00		€ 136.000,00	€ 136.000,00

Punto n. 11 all'OdG

## INTERVENTI

Dato atto che rientrano i Consiglieri Michele Malacarne, Roberto Antolini, Eugenio Antolini e Simone Marchiori e che il Presidente Roberto Antolini assume la presidenza della seduta.

Si allontana dalla seduta il Consigliere Alberto Armani e pertanto i presenti risultano i numero di 15.

Relazione l'Assessore Mario Failoni affermando che sono confermati gli equilibri di bilancio. si sofferma ad illustrare le principali variazioni di cui all'Assestamento di bilancio.

Sono previste nuove spese di investimento, in particolare per il tratto nord di Via Pinzolo, per elettrificazione del monte, per alcuni interventi anche per parco Ville, per illuminazione pubblica in collaborazione con ASM, con la quale si vorrebbe pervenire a modernizzare alcuni tratti di illuminazione pubblica, in particolare il lato sud della Circonvallazione, Via Roma, Saone e alcuni tratti della statale.

Il Consigliere Michele Malacarne afferma che tra le variazioni ci sono spese per promozione turistica; chiede se siano relative a quanto illustrato in precedenza dall'Assessore Failoni.

L'Assessore Failoni risponde che in parte sono destinate all'intervento da lui precedentemente illustrato, mentre una parte riguarda interventi per manifestazioni.

Anna Pironi chiede per quale intervento concreto in Via Pinzolo siano destinati 230.000,00 euro della variazione.

L'Assessore Failoni spiega che si intende intervenire sull'area da ex negozio Festi al distributore Q8 come si è fatto per il viale nella zona più vicina al centro.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 27/2017 dd. 31.07.2017

OGGETTO: Approvazione del nuovo Statuto della società GEAS SpA.

MZ

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Tione di Trento con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 14.05.2002 ha aderito alla Società Geas S.p.A, società costituita per l'esercizio di varie attività, tra cui il servizio idrico integrato, le attività legate alla produzione e distribuzione dell'energia, la raccolta e trasporto dei rifiuti, ecc;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, l'art. 26, c. 1, che impone l'adeguamento degli statuti alle disposizioni dello stesso decreto;

Considerato che la norma di cui sopra è stata recepita con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, che ha modificato, in particolare, la legge provinciale 1° febbraio 2005, n. 1 (articolo 18 bis) e la legge 27 dicembre 2010, n. 27 (articolo 24);

Considerato inoltre che, la già citata legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, all'articolo 7, comma 13, impone l'adeguamento degli statuti delle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali alla normativa nazionale e provinciale entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che con la nota pervenuta al protocollo comunale n. 5903 del 30.05.2017 la società Geas SpA ha proposto alcune modifiche allo Statuto, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2017;

Preso atto che le modifiche di cui sopra, necessarie per adeguare lo Statuto alle novità del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come recepito nell'Ordinamento provinciale, riguardano, in particolare, la composizione degli Organi sociali;

Considerato che, con il nuovo Statuto, oltre che ad ampliare l'oggetto sociale verso nuove opportunità, si modifica l'assetto societario secondo il modello dell'in house providing, dando la possibilità agli Enti soci di cogliere le opportunità offerte dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il nuovo Statuto della società Geas Spa, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Udita la relazione in merito alle modifiche introdotte e la relativa discussione con gli interventi riportati a verbale;

Ritenuto doveroso procedere all'adeguamento statutario della società Geas S.p.A., per la parte imposta dalla normativa, nonché conveniente per le nuove opportunità offerte, in particolare, dal modello dell'in house providing;

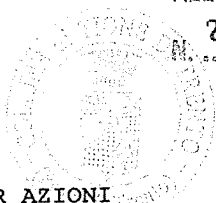
Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, dai responsabili dell'istruttoria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'articolo 26 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli n. 12, voti contrari n. zero, astenuti n. 3 (Malacarne, Pironi e Rognoni), su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta;

### **Delibera**

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse ed ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come recepito nell'Ordinamento provinciale, il nuovo Statuto della società Geas Sp.A., come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Sindaco, o un suo delegato, di partecipare all'Assemblea straordinaria della società Geas S.p.A. di prossima convocazione, incaricandolo di procedere con ogni ulteriore adempimento per il raggiungimento del fine stabilito dal provvedimento in oggetto;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Geas S.p.A.;
4. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
  - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Don Diego *[Signature]*

STATUTO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI  
"GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.p.A." in sigla "GEAS  
S.p.A."

DENOMINAZIONE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

E' costituita ai sensi dell'art. 44, L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s. m., una Società per Azioni denominata:  
"GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.p.A." in sigla "GEAS S.p.A." retta dalle norme del presente Statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività e servizi pubblici:

- a) esercizio delle attività che concorrono a integrare il servizio idrico integrato, tra le quali captazione, adduzione, trattamento, distribuzione, vendita di acqua ad usi civili ed industriali ivi comprese le analisi chimico - fisico batteriologiche, servizi di fognature e servizi di depurazione delle acque reflue, previsti dall'art. 4, I° comma, lett. f) della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e s.m. (ciclo integrale delle acque);
- b) produzione, acquisto, trasporto, trattamento e distribuzione di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- c) produzione e distribuzione di energia elettrica e calore anche combinata, e loro utilizzazione, acquisto e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- d) impianto, realizzazione ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione, nonché installazione e gestione di impianti per servizi di smart cities
- e) la promozione di un mercato dei servizi energetici anche in qualità di E.S.CO. (Energy Service Company) operando nel settore, in attuazione alle finalità ed agli obiettivi di cui al D.Lgs 30 maggio 2008 n. 115, offrendo servizi energetici integrati in una logica di energy performance contracting e di assistenza all'utente nel reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti, anche attraverso l'attività di ricerca, sviluppo, l'installazione e la realizzazione di impianti di produzione e/o risparmio di energia da fonti rinnovabili, in favore di amministrazioni pubbliche e soggetti privati;
- f) raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, speciali, pericolosi, tossici, nocivi, fanghi e gestione raccolta differenziata;
- g) gestione di impianti industriali e domestici per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e in particolare impianti funzionali al riutilizzo, riciclaggio e recupero

anche energetico dei rifiuti attraverso l'individuazione di processi di trattamento termico;

h) manutenzione, ristrutturazione e nuova installazione di impianti termici di edifici e loro esercizio anche con assunzione della delega quale "terzo responsabile" agli effetti del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 ed erogazione di beni e servizi con contratto "servizio energia - gestione calore";

i) servizi attinenti la mobilità delle persone sul territorio, compresi l'impianto ed esercizio delle reti semaforiche e servizi connessi, i servizi riferiti alla viabilità, alla circolazione stradale, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali e servizi connessi;

l) servizi ambientali, compresi l'igiene ambientale, la salvaguardia e il risanamento dell'ambiente ed i relativi lavori di difesa e sistemazione idraulica e montana, nonché la gestione del patrimonio boschivo ed il commercio di legname di qualsiasi specie;

m) l'assunzione del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per conto di soggetti pubblici e privati;

n) lo svolgimento di tutte le pratiche necessarie per ottenere contributi e finanziamenti ed in genere tutte le agevolazioni previste dalle vigenti leggi;

o) realizzazione e gestione in proprio o per conto terzi di reti di telecomunicazione per servizi globali e/o locali, impianti e attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate comprese le attività di progettazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazioni, teleinformatica, telematica ed elettronica;

p) impianto e gestione degli impianti finalizzati alla sorveglianza sul territorio, in favore di enti pubblici e soggetti privati;

q) pubblico trasporto;

r) necroforo - fossore;

s) coordinamento della sicurezza nei cantieri.

La Società potrà svolgere attività di studi e progettazione che richiedano speciali competenze tecniche scientifiche nel settore del ciclo integrale dell'acqua e dell'energia, escludendo ogni attività dalla legge riservata ad iscritti in albi professionali.

2.2 La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di Società controllate o collegate delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni. La Società potrà costituire con altre Società ed Enti raggruppamenti temporanei di impresa

al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private effettuate da Enti Pubblici per l'affidamento di servizi rientranti nell'ambito della propria attività. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- contrarre concessioni a carattere temporaneo e/o permanente con Enti privati o pubblici di aree e di impianti occorrenti per lo svolgimento dell'attività sociale, stipulare con i predetti Enti convenzioni per prestazioni rientranti nel proprio oggetto sociale;

- promuovere e gestire attività per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

La Società potrà, infine, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché ad esso funzionalmente connesse, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'attività assicurativa e di intermediazione mobiliare, delle attività di cui all'art. 106 dei D.Lgs. 385/93 nei confronti del pubblico, dell'attività dei professionisti iscritti in appositi albi e di ogni attività non consentita per legge.

La società potrà raccogliere dai soci fondi nel rispetto dei limiti di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, della deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 19 luglio 2005 n. 1058 nonché di ogni altra successiva modifica ed integrazione. Laddove consentito dalla Legge, tutti i finanziamenti e le sovvenzioni dei soci si intenderanno infruttiferi di interessi e non onerosi, salvo diversa deliberazione.

La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

### Articolo 3

La società ha sede legale nel Comune di Tione di Trento.

L'Assemblea degli azionisti ha la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie sia in Italia che all'estero.

L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere altrove unità locali, filiali, succursali, uffici, agenzie,

stabilimenti, magazzini, depositi e rappresentanze in genere.

#### Articolo 4

La durata della società viene fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Può essere prorogata, una o più volte o anticipatamente sciolta, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

#### Articolo 5

Il domicilio dei Soci, per i loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

### CAPITALE SOCIALE E AZIONI

#### Articolo 6

6.1 Il capitale sociale è fissato in Euro 1.140.768,00 (unmilionequarantamila settecentosessantotto virgola zero zero) ed è diviso in n. 1.140.768 (unmilionequarantamila settecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

Con verbale di data 18 dicembre 2009, ricevuto dal Notaio Flavio Narciso di Arco il 23 dicembre 2009, l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento del capitale sociale oneroso e scindibile fino ad Euro 1.347.468,00 (unmilionequarantasettemilaquattrocentosessantotto virgola zero zero), da sottoscrivere entro il 30 aprile 2010. Le azioni rimaste inoperte dovranno essere sottoscritte entro il 30 novembre 2010.

La società può non emettere i relativi titoli azionari. La qualità di Socio è comprovata dall'iscrizione nel libro Soci e i vincoli sulle azioni si costituiscono mediante annotazione nel libro stesso.

6.2 La Società è a totalitaria partecipazione pubblica. Sono ammesse forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

I rapporti fra la Società "Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.", i Comuni soci e gli altri soggetti detentori di capitale pubblico locale, sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento e le garanzie dei servizi pubblici, da appositi strumenti convenzionali e concessori.

Possono detenere azioni:

- a) i Comuni della Comunità delle Giudicarie e quelli Trentini e delle Province confinanti col Trentino Alto Adige;
- b) altri soggetti pubblici, comprese le Aziende Speciali, i Consorzi di Enti locali e le società a totale capitale pubblico;
- c) soggetti privati nei limiti di cui all'art. 6.2.

I Comuni della Comunità delle Giudicarie devono detenere un

numero di azioni non inferiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale .

Le azioni detenute dai Comuni della Comunità delle Giudicarie, costituenti almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale, devono constare da unico certificato azionario se emesso, per ogni Comune possessore, il quale, a garanzia della previsione di cui al comma precedente, deve restare sempre depositato con apposita e specifica annotazione di vincolo, presso la sede della Società. Tale deposito essendo costituito a norma di legge dà diritto a partecipare alle assemblee sociali.

Le azioni detenute dai Comuni della Comunità delle Giudicarie in eccedenza al 20% (venti per cento) del capitale sociale possono constare di una pluralità di certificati se emessi e sono liberamente trasferibili.

6.3 Aumenti del capitale potranno avvenire con il rispetto delle disposizioni di legge e con delibera dell'Assemblea Straordinaria anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

#### **Articolo 7**

Le azioni sono tutte nominative ed indivisibili.

#### **Articolo 8**

8.1 Le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione agli Azionisti, in proporzione del numero delle azioni da essi possedute, secondo le modalità previste dall'art. 2441 C.C., fatto salvo il vincolo di mantenere la società a totalitaria partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 6 punto 2 del presente Statuto.

Per l'esercizio del diritto d'opzione deve essere concesso agli Azionisti un termine non inferiore a giorni 90 (novanta) dalla pubblicazione dell'offerta da effettuarsi a norma di legge.

8.2 Fatta eccezione per le azioni vincolate possedute dai Comuni del Comprensorio delle Giudicarie di cui all'articolo 6 punto 2 del presente Statuto, qualora un Socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, le proprie azioni, buoni azionari, obbligazioni convertibili, warrants, diritti di opzione o buoni di assegnazione, nonché nel caso di trasferimento della nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento, dovrà previamente offrirle in prelazione agli altri Soci, inviando loro nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico una comunicazione, a mezzo lettera Raccomandata A.R., in cui siano specificate le quantità che si intendono cedere, il prezzo a cui si intende effettuare il trasferimento, il nome e l'indirizzo del terzo o dei terzi acquirente/i, e le relative condizioni di trasferimento.

Con il termine "trasferire" di cui al comma precedente si intende qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito (ivi inclusi: vendita, donazione, permuta, conferimento in società fatto salvo quanto previsto all'articolo 8.3 che segue, ecc.) in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento a terzi della proprietà o nuda proprietà o di diritti reali (pegno o usufrutto) sui titoli (compreso il trasferimento e/o intestazione e/o mandato fiduciario).

I Soci che intendano esercitare il diritto di prelazione dovranno dichiararlo per iscritto, comunicandolo a mezzo di lettera Raccomandata A.R al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore unico, al Socio che intenda effettuare il trasferimento e per conoscenza agli altri Soci, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al terzo comma del presente articolo.

In tale dichiarazione, che costituisce impegno irrevocabile di acquisto, i Soci dovranno manifestare incondizionatamente la volontà di acquisto totale o parziale secondo le condizioni previste nella comunicazione di cui al punto due del presente articolo.

Qualora gli altri Soci abbiano dichiarato di voler acquistare le azioni, buoni azionari, obbligazioni convertibili, warrants, diritti di opzione o buoni di assegnazione, offerti in prelazione, il Socio che ha manifestato l'intenzione di trasferirli sarà tenuto a vendere agli altri Soci alle condizioni indicate nella comunicazione di cui al terzo comma del presente articolo. Qualora la prelazione venga esercitata da più Soci, quanto offerto in vendita verrà ad essi attribuito in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

In mancanza di dichiarazioni recanti la volontà di uno o di più soci all'acquisto di quanto offerto in vendita, il Socio che ha manifestato l'intenzione di trasferire le proprie azioni, potrà alienarle al terzo indicato nella comunicazione di cui al presente articolo previo consenso dell'Organo Amministrativo che potrà non autorizzare il trasferimento ove reputi non conforme all'interesse sociale la presenza di soci operanti nello stesso settore o in settori analoghi a quello indicato nell'oggetto sociale. L'eventuale diniego del gradimento dovrà pervenire al socio nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci; qualora entro il predetto termine nessuna comunicazione contraria pervenga al socio, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire le azioni alla sola persona indicata nella comunicazione.



Le alienazioni effettuate in violazione del diritto di prelazione non avranno effetto nei confronti della società e, quindi, non potranno essere annotate sul libro dei soci.

I certificati azionari porteranno la seguente dizione: "Il trasferimento delle azioni e dei diritti correlati alle stesse è soggetto al diritto di prelazione disposto dall'articolo otto dello Statuto Sociale".

8.3 Fatto salvo il vincolo di cui all'art. 6 punto 2 del presente Statuto, le azioni e/o buoni azionari, obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione, buoni di assegnazione, nuda proprietà o altro diritto reale di godimento, potranno essere liberamente trasferite dal socio:

- ad altri soci;
- a società controllanti e controllate, sempre che la cessionaria assuma tutti gli obblighi della cedente e si impegni alla retrocessione a essa, che dovrà impegnarsi al riacquisto, nel caso venga meno il rapporto di controllo. Copia del contratto con l'assunzione di detti obblighi dovrà essere trasmessa alla società "Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A." unitamente alla richiesta di volturazione nel libro dei soci;
- alla società "Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A." nel caso in cui la stessa realizzi l'acquisto di azioni proprie e per le cessioni delle stesse azioni ai propri soci;
- alla società "Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A." in cambio di azioni di altre società al fine di acquisire o integrare il controllo delle stesse.

Per controllante si intende la società che risulti tale ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 C.C. o da altra norma più restrittiva.

#### **Articolo 9**

La Società può emettere a norma di legge azioni privilegiate, obbligazioni nominative ed al portatore, nonché obbligazioni convertibili in azioni e/o con warrant, demandando all'Assemblea la fissazione delle modalità di collocamento, di estinzione e di conversione.

#### **Articolo 9-bis**

##### **Organi sociali**

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci; l'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco unico.

La Società non istituisce organi societari diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Agli organi sociali non sono corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, né trattamenti di fine mandato.

## ASSEMBLEE

### Articolo 10

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

### Articolo 11

L'Assemblea degli Azionisti, sia Ordinaria che Straordinaria, è convocata, dall'Organo Amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché in Italia e in luogo facilmente raggiungibile con mezzi meccanici, mediante avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Trentino" almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ovvero con avviso ai soci spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con Raccomandata A.R. o con PEC ovvero a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione al domicilio o al numero risultante dal libro dei soci con prova del ricevimento.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

Nel caso in cui l'adunanza si tenga per teleconferenza o videoconferenza, dovranno essere indicati i luoghi audio/video collegati nei quali gli intervenuti potranno affluire dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

E' altresì ammessa la possibilità che le adunanze dell'assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea si reputa regolarmente costituita, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli Amministratori in carica ed i componenti del Collegio Sindacale.

Tuttavia in tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può



opporsi alla discussione ed impedire ogni decisione sugli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

#### Articolo 12

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e quando particolari esigenze lo richiedono entro 180 (centottanta) giorni ovvero nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

L'Assemblea Ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- a) approvazione del bilancio;
- b) nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
- c) determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci entro i limiti di legge;
- d) altri oggetti di sua competenza a sensi di legge e sottoposti al suo esame dagli Amministratori.

#### Articolo 13

L'Assemblea Straordinaria deve essere convocata quando occorre deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, sulla emissione di obbligazioni, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, nonché sugli altri eventuali oggetti di sua competenza a sensi di legge.

#### Articolo 14

Il diritto di intervento alle Assemblee è regolato dalle norme di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea solo da altri soci della società muniti di delega scritta, con le formalità e nei limiti di cui all'art. 2372 del C.C..

#### Articolo 15

Ogni azione dà diritto ad un voto.

#### Articolo 16

L'assemblea Ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza di tanti intervenuti che rappresentino, in proprio o per delega, almeno la metà del capitale sociale e, in seconda convocazione, qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

L'Assemblea Ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato dagli intervenuti.

#### Articolo 17

Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono prese col voto favorevole di tanti soci che, in proprio o per delega, rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, sia in

prima che in seconda convocazione.

#### **Articolo 18**

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da che ne fa le veci o da altra persona designata dal Consiglio stesso; in mancanza di questi l'Assemblea designa il proprio Presidente.

#### **Articolo 19**

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea stessa.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da un verbale sottoscritto dal Presidente nonché dal Segretario o dal Notaio e devono essere trascritte, in ogni caso, sul libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee.

Il verbale dell'Assemblea Straordinaria deve essere redatto da un Notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.

### **CONTROLLO ANALOGO**

#### **Articolo 19 bis**

##### **(Direzione politico-amministrativa)**

1. Nell'ottica di assicurare l'effettiva sussistenza del c.d. controllo analogo sulle attività svolte dalla società, gli enti pubblici soci esercitano - di concerto tra loro e nel rispetto delle forme e delle modalità previste dai rispettivi ordinamenti interni - la direzione politico-amministrativa della Società, definendone, gli obiettivi e le strategie gestionali tenuto conto del principio della sana gestione; a tali obiettivi e strategie gestionali saranno uniformati gli obiettivi strategici stabiliti dagli organi della Società, nel rispetto dell'autonomia decisionale di detto organo.
2. A tal fine, l'Amministratore unico ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione mette a disposizione dei soci l'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione antecedentemente alla data di riunione di tale organo e, di norma entro 15 giorni, i verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo mediante pubblicazione su apposita area riservata del sito internet aziendale. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero l'Amministratore unico mette inoltre a disposizione dei soci, se richiesti ed entro 15 giorni dalla richiesta, i verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché una relazione annuale sull'andamento delle attività sociali con particolare riferimento alla qualità ed alla quantità dei servizi resi ai cittadini nonché ai costi di gestione in relazione agli obiettivi fissati. La predetta documentazione potrà essere utilizzata esclusivamente per le finalità indicate, con



l'obbligo per gli enti pubblici soci di garantire la riservatezza delle informazioni acquisite anche ai fini della tutela della società e delle attività svolte dalla stessa.

3. Il socio che intende consultare, personalmente od avvalendosi dell'assistenza di professionisti, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione deve avanzare richiesta all'Amministratore unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione che determina la data d'inizio della consultazione entro i quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta, comunicandola tempestivamente al richiedente. Il professionista che eventualmente assista il socio richiedente è tenuto al segreto professionale. La consultazione può svolgersi durante l'ordinario orario di lavoro degli uffici della Società, con modalità e durata tali da non arrecare intralcio all'ordinario svolgimento dell'attività. I costi della consultazione sono a carico del socio richiedente.

4. I rapporti tra la Società e ciascuno dei soci sono altresì regolati dalle specifiche convenzioni per l'affidamento dei servizi e da tutta la correlata documentazione.

#### Articolo 19 ter

##### (Indirizzo e controllo strategico)

1. Gli enti pubblici soci esercitano in concerto tra loro l'indirizzo e il controllo strategico, con il compito di verificare il generale andamento della Società e lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione. Il controllo riguarda, in particolare, la gestione dei servizi svolti dalla Società, in relazione all'ambito territoriale d'azione del contratto di servizio, nel quale dovranno essere trasferite eventuali esigenze stabili di controllo che abbiano una rilevanza economica e quindi portata negoziale.

2. Per soddisfare le finalità di cui al precedente comma 1, è istituito, quale organo distinto e separato rispetto all'organo Amministrativo e al Collegio Sindacale, un comitato per l'indirizzo e il controllo strategico (il "Comitato") composto da 7 (sette) membri scelti tra i rappresentanti legali pro-tempore degli Enti soci i quali possono delegare la partecipazione al Comitato.

3. I componenti del Comitato sono eletti dall'Assemblea in modo che siano rappresentate le realtà territoriali servite dalla Società.

4. I componenti del Comitato durano in carica quanto l'organo Amministrativo, sono rieleggibili e decadono quando cessano di rivestire la carica di rappresentante legale pro-tempore dell'ente socio. In caso di cessazione dalla carica

per qualunque ragione di un membro del Comitato, l'Assemblea provvede alla correlativa sostituzione.

5. Al suo interno il Comitato nomina un coordinatore.

6. Ferma restando la disciplina delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti pubblici territoriali soci e, ove soci siano società a totale partecipazione pubblica, anche da parte degli Enti pubblici soci di queste ultime.

7. Il Comitato vigila altresì sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, piani, priorità della società.

8. Al fine di consentire l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo strategico proprie del Comitato, l'organo Amministrativo sottopone a preventivo parere non vincolante del Comitato, in rappresentanza di tutti i soci, gli atti aventi ad oggetto:

(i) l'andamento economico-patrimoniale aziendale su base semestrale;

(ii) gli orientamenti generali sulla politica e gestione aziendale e adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(iii) i programmi di investimento per lo svolgimento dei servizi affidati e programmi di acquisto e alienazione di immobili e di diritti reali su immobili, ovvero implicanti la costituzione di garanzie sugli immobili;

(iv) i programmi di partnership con soggetti pubblici e privati.

#### **Articolo 19 quater**

##### **(Ulteriori competenze specifiche dell'assemblea)**

1. In aggiunta a quanto previsto dal precedente articolo 12, l'assemblea dei soci:

(i) determina gli indirizzi programmatici vincolanti per il consiglio di amministrazione, anche in relazione all'ambito dei servizi erogati, ai piani di investimento e finanziari, alle politiche tariffarie ed alla costituzione e/o partecipazione a società di scopo. Nel determinare i predetti indirizzi programmatici, l'Assemblea è comunque tenuta a dare attuazione agli indirizzi espressi dagli enti pubblici soci, curando, in particolare, che i diversi indirizzi siano tra loro omogenei e che sia salvaguardato il principio della sana gestione societaria, adoperandosi se del caso per il giusto temperamento delle eventuali diverse esigenze;

(ii) verifica, con cadenza almeno annuale, lo stato di attuazione degli indirizzi;

- (iii) approva il budget annuale di previsione della società;
- (iv) autorizza le operazioni immobiliari il cui valore sia superiore ad un terzo del patrimonio netto;
- (v) autorizza la costituzione di garanzie reali per importi superiori ad un terzo del patrimonio netto;
- (vi) autorizza la costituzione e/o la partecipazione a società di scopo, definendo le condizioni, i contenuti e gli obiettivi essenziali della partecipazione in linea con gli indirizzi programmatici della società.

#### **Articolo 19quiquies**

##### **(Obblighi informativi nei confronti dei soci)**

1. L'organo Amministrativo ha l'obbligo di trasmettere agli enti pubblici soci relazioni annuali sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione; le relazioni annuali devono riguardare, in particolare, l'andamento della gestione dei servizi pubblici svolti dalla Società per conto dei singoli soci. Tali relazioni potranno altresì essere oggetto di apposita e specifica illustrazione nel corso di incontri appositamente richiesti dall'ente socio.

2. È inoltre onere dell'organo Amministrativo rassegnare ai soci una relazione semestrale sintetica riferita all'andamento della Società ed agli scostamenti verificati sul budget di previsione annuale approvato dall'Assemblea, nonché di relazionare prontamente ai soci in merito ad eventuali situazioni tali da determinare, nel corso dell'esercizio, rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni operative e/o economiche contenute nel predetto documento di budget.

#### **AMMINISTRAZIONE**

##### **Articolo 20**

L'Organo Amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, fatta salva la facoltà per l'Assemblea Soci, ove prevista dalla normativa vigente, di deliberare un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Ai sensi dell'art. 2449 del C.C. e dell'art. 44, L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m., ai soci Comuni della Comunità delle Giudicarie spetta la nomina diretta dell'Amministratore unico, ovvero, in caso di organo Amministrativo collegiale, della maggioranza degli amministratori.

I restanti amministratori sono nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati nel rispetto della normativa di riferimento in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione delle società pubbliche.

Gli amministratori non sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 C.C..

Gli amministratori durano in carica sino a un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della loro nomina, decadono e si sostituiscono a norma di legge.

All'atto della nomina l'Assemblea potrà disporre scadenze diverse del mandato dei singoli amministratori, con periodica rinnovazione parziale del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori sono rieleggibili.

#### **Articolo 21**

Il Consiglio di Amministrazione sceglie fra i suoi membri un Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, eventualmente, un Vicepresidente, cui spetta esclusivamente la sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. La durata della loro carica è stabilita al momento dell'elezione, fatta salva la facoltà di revoca da parte del Consiglio di Amministrazione e comunque la stessa non può essere superiore alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato, o, in sua assenza, dall'Amministratore più anziano tra i presenti.

Il Consiglio può nominare un segretario anche estraneo allo stesso.

#### **Articolo 22**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, ma comunque in Italia, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o ne venga fatta richiesta da almeno due amministratori.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente del Consiglio o da persona da questi incaricata, con Raccomandata A.R., PEC,, telefax o messaggio di posta elettronica (e-mail) da spedirsi a tutti gli Amministratori e ai Sindaci Effettivi almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione e, in caso di urgenza, a mezzo di telegramma, PEC, telefax o messaggio di posta elettronica (e-mail) da spedirsi almeno 48 (quarantotto) ore prima della data e dell'ora della riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono ritenute valide, ancorché non convocate come sopra, alla presenza di tutti gli amministratori e dei Sindaci Effettivi.

E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere facilmente identificabili, siano in grado di seguire la discussione e possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali

presupposti, la riunione sarà considerata tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione e il segretario, così da poter redigere e sottoscrivere il relativo verbale.

#### **Articolo 23**

Il Consiglio è validamente costituito alla presenza della maggioranza effettiva degli amministratori e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.

#### **Articolo 24**

Le deliberazioni del Consiglio vengono verbalizzate dal Segretario sul libro apposito.

Il verbale viene sottoscritto da chi presiede e dal Segretario in segno di approvazione.

#### **Articolo 25**

All'Organo Amministrativo sono conferiti tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o il presente Statuto riservano in modo esclusivo all'Assemblea.

#### **Articolo 26**

L'Organo Amministrativo potrà delegare a un solo amministratore, all'atto della nomina o successivamente, parte delle proprie attribuzioni, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Vicepresidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare e revocare consulenti e procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, istituire comitati tecnici, fissandone i poteri e le remunerazioni.

#### **Articolo 27**

L'uso della firma sociale e la rappresentanza legale della Società sia attiva che passiva, di fronte ai terzi ed altresì in giudizio, in qualsiasi Tribunale o giurisdizione, spettano con firma disgiunta all'Amministratore unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato (nei limiti della delega) ed ai Procuratori per le operazioni a loro affidate.

#### **Articolo 28**

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo che segue, nel caso in cui vengano a cessare dalla propria carica per qualunque ragione nel corso dell'esercizio uno o più amministratori fra quelli nominati dall'Assemblea dei soci, gli amministratori in carica provvederanno alla cooptazione di

nuovi consiglieri in loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. I Consiglieri cooptati resteranno in carica sino all'Assemblea dei soci immediatamente successiva. Se, viceversa, vengono a mancare uno o più amministratori la cui nomina è riservata ai comuni del Comunità Giudicarie, saranno gli stessi Comuni del Comunità Giudicarie a provvedere alla surroga.

Qualora la maggioranza degli Amministratori venga a cessare per qualunque ragione prima della naturale scadenza del mandato, l'intero Consiglio di Amministrazione decadrà dalla carica e i restanti Amministratori o, in caso di loro assenza, il Collegio Sindacale, convocherà un'Assemblea dei Soci per l'elezione di un nuovo Organo Amministrativo .

#### Articolo 29

Agli amministratori potrà essere attribuito un compenso annuo, nei limiti consentiti dall'ordinamento; spetta, in ogni caso, il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

#### Articolo 30

Con riferimento all'articolo 11, VI comma, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, la Società si assume anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni o degli enti che gestiscono i tributi, il debito per sanzioni conseguenti a violazioni che i rappresentanti della società commettono nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri. L'assunzione vale nei soli casi in cui il rappresentante abbia commesso la violazione senza dolo ed è altresì esclusa quando chi ha commesso la violazione abbia agito volontariamente in danno della società ovvero con colpa grave nell'accezione di cui all'articolo 5, III comma, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472.

### COLLEGIO SINDACALE

#### Articolo 31

31.1 La gestione della società è sottoposta al controllo di un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti eletti dall'Assemblea a norma di legge e nel rispetto della normativa di riferimento in materia di parità accesso agli Organi delle società pubbliche e delle altre normative in materia.

31.2 I Sindaci durano in carica tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

31.3 Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina o in mancanza dalle tariffe professionali, comunque entro i limiti stabiliti



dall'ordinamento.

31.4 E' in ogni caso riservata ai soci Comuni della Comunità delle Giudicarie la nomina di un membro effettivo il quale assumerà altresì le funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, ed uno Supplente.

#### **CONTROLLO CONTABILE**

##### **Articolo 32**

32.1 La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

32.2 L'assemblea dei soci provvede alla nomina di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, salva diversa disposizione di legge. L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, la quale determina il relativo corrispettivo.

#### **RECESSO DEL SOCIO**

##### **Articolo 33**

33.1 Non spetta il diritto di recesso al socio che non ha concorso all'approvazione delle deliberazioni aventi a oggetto:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.

#### **BILANCIO ED UTILI**

##### **Articolo 34**

34.1 L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

34.2 Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

34.3 Gli utili netti emergenti dal bilancio approvato saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale ai sensi e nei limiti di legge;
- b) il residuo secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dall'Organo Amministrativo.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili vanno prescritti a favore della Società.

#### **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

##### **Articolo 35**

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i

poteri e compensi.

#### **CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

##### **Articolo 36**

Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse da amministratori e sindaci (se nominati) ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un unico Arbitro nominato, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto.

L'arbitro deciderà entro novanta giorni dalla nomina in modo irrevocabilmente vincolativo per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo del deposito del lodo, ma nel rispetto del principio del contraddittorio.

Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

L'Arbitro stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie relative a diritti indisponibili o nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

#### **NORMA DI RINVIO**

##### **Articolo 37**

Per quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle leggi speciali in materia, vigenti all'atto dell'applicazione.

Punto 12 all'O.d.g.

## INTERVENTI

Relaziona il Sindaco sia per quanto riguarda lo Statuto che per quanto riguarda i patti parasociali. Si tratta di un'operazione volta a frasi che GEAS diventi una società a totale partecipazione pubblica. GEAS è nata nel 2002 con la mira di potersi occupare di energia, poi altri sviluppi nel settore, la nascita di Dolomiti Energia e quindi GEAS ha sviluppato il settore dell'acquedottistica.

Nel contempo però GEAS era partecipata da due Consorzi Elettrici, - Storo e Ponte Arche -, che formalmente sono soggetti privati, coop. a partecipazione diffusa.

A fronte della più recente normativa, che rende necessario per la società che lavora con Enti pubblici come società in house la totale partecipazione pubblica, i due soci privati hanno dato il recesso della loro partecipazione. Quindi con la vendita di azioni dei due Consorzi GEAS ha comperato parti delle azioni proprie ed altre sono state acquistate da ASM.

Così facendo in futuro ci potrebbe essere la partecipazione di altri Comuni di aree esterne a Giudicarie. La nuova configurazione vede una notevole partecipazione di ASM e Comune di Tione che globalmente sono il secondo socio che possiede azioni GEAS, il primo è la Comunità. Lo Statuto prevede l'organo di indirizzo e controllo strategico.

I patti parasociali prevedono gli accordi tra i soci per garantire una governance condivisa e rappresentativa dei vari territori.

La Consigliera Pironi chiede alcune spiegazioni che sono fornite.

Punto 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 28/2017 dd. 31.07.2017

OGGETTO: Approvazione della convenzione parasociale tra i soci della società GEAS SpA.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Tione di Trento con delibera del Consiglio Comunale n.24 del 14.05.2002 ha aderito alla Società Geas S.p.A, società costituita per l'esercizio di varie attività, tra cui il servizio idrico integrato, le attività legate alla produzione e distribuzione dell'energia, la raccolta e trasporto dei rifiuti, ecc;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, l'art. 26, c. 1, che impone l'adeguamento degli statuti alle disposizioni dello stesso decreto;

Considerato che la norma di cui sopra è stata recepita con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, che ha modificato, in particolare, la legge provinciale 1° febbraio 2005, n. 1 (articolo 18 bis) e la legge 27 dicembre 2010, n. 27 (articolo 24);

Considerato inoltre che, la già citata legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, all'articolo 7, comma 13, impone l'adeguamento degli statuti delle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali alla normativa nazionale e provinciale entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che, con la nota pervenuta al protocollo comunale n. 5903 del 30 maggio 2017, la società Geas SpA ha proposto alcune modifiche allo Statuto, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2017 ed approvate altresì dal Consiglio comunale con deliberazione di data odierna;

Verificato che il Consiglio di Amministrazione di Geas, sempre nella seduta del 25 maggio 2017, ha approvato anche la convenzione contenente i patti parasociali;

Dato atto che la convenzione parasociale proposta, in continuità con quanto fino ad ora disposto, ha lo scopo di specificare nel dettaglio le regole per la governance della società e regolamentare al meglio gli obblighi ed i diritti dei soci;

Vista la convenzione parasociale, come allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Udita la relazione in merito alle modifiche introdotte e la relativa discussione con gli interventi riportati a verbale;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, dai responsabili dell'istruttoria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'articolo 26 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con n. 12 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni) espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta;

### **Delibera**

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, la convenzione parasociale tra i soci della GEAS SpA, come allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Sindaco, o un suo delegato, di procedere con ogni ulteriore adempimento per il raggiungimento del fine stabilito dal provvedimento in oggetto, ivi inclusa la sottoscrizione della convenzione parasociale;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Geas S.p.A.;
4. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
  - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dot. Diego Viviani

**CONVENZIONE PARASOCIALE**  
**TRA I SOCI DELLA**  
**GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.**  
**in sigla GEAS S.P.A.**

tra

I COMUNI SOCI E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI SOCI:

a ciò autorizzati con deliberazione del Consiglio Comunale/Assemblea/  
Consiglio Direttivo n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_, esecutiva.

**PREMESSO**

(a) che le Parti sono azioniste della società per azioni denominata  
Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A. (in sigla GEAS S.p.A.) (di seguito,  
per brevità, la “Società”) le cui attività previste sono elencate nello Statuto  
Sociale;

(b) che la società dovrà operare ed essere improntata quale “Public  
Company” ai principi in-house regolati dal D.Lgs. 175/2016 e L.P. 19/2016  
e altre normative del settore;

tanto premesso, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue

**Articolo 1**

**Premesse**

Le Premesse di cui sopra [(a) – (b)] sono parte integrante del presente Patto  
e sono fonte di obbligazioni per le Parti.

**Articolo 2**

**Oggetto del Patto e sua efficacia**

**2.1** Le Parti intendono con il presente Accordo disciplinare la governance  
della Società, regolamentare i reciproci diritti ed obblighi e la *corporate*



*governance* della Società nonché, da ultimo, dare determinate garanzie ed assumersi determinati obblighi in relazione a quanto disciplinato nel presente Accordo.

2.2 Resta inteso che qualsiasi obbligo e diritto di cui al presente Accordo viene assunto da ciascuna Parte in via disgiunta e che, pertanto, nessuna Parte potrà essere considerata responsabile in alcun modo per qualsiasi inadempimento di una qualsiasi delle altre Parti.

2.3 I diritti delle Parti nei rapporti tra loro e con la Società saranno regolati dal presente Accordo e, per quanto non disciplinato dallo stesso, dallo Statuto Sociale.

2.4 In caso di difformità tra le previsioni dello Statuto Sociale e quanto pattuito nell'Accordo, tra le Parti prevarranno queste ultime pattuizioni.

2.5 In particolare, le Parti si danno atto che lo Statuto governa i rapporti tra i soci e la Società e che, pertanto, eventuali delibere assembleari adottate in conformità allo Statuto ma in violazione dei presenti Patti saranno valide nei confronti della Società ma nei rapporti tra le Parti costituiranno comunque un inadempimento delle obbligazioni previste nei presenti Patti.

### **Articolo 3**

#### **Creazione della Società in-house**

3.1 Le Parti si impegnano a modificare la Società per renderla in-house providing entro il 2017. Attualmente il capitale sociale è di Euro 1.140.768,00.

3.2 Le Parti si impegnano a dotare la Società di uno statuto secondo il testo di cui all'allegato "B" al presente Patto.

### **Articolo 4**

## **l'Aumento di Capitale Sociale**

4.1 Le Parti riconoscono e danno atto che, l'eventuale Aumento di Capitale Sociale disciplinato nel presente Articolo o l'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale o il loro acquisto di azioni della Società è condizionato alla circostanza che la Società sia mantenuta a totale capitale pubblico, di cui alle premesse.

### **Articolo 5**

#### **Nomina degli amministratori e del comitato per l'indirizzo e il controllo strategico**

5.1 Le Parti si impegnano a votare nelle assemblee dei soci della Società in modo che per tutta la durata del presente Accordo la Società sia composta nel totale da 12 (dodici) membri così suddivisi:

- 5 (cinque) membri del consiglio di amministrazione nel rispetto altresì dei vincoli regolati dall'articolo 20 dello Statuto Sociale, ovvero ai soci Comuni spetta la nomina della maggioranza degli amministratori, anche nel caso, per obblighi normativi, il numero massimo dei membri fosse ridotto a 3 (tre) o diverso numero;
- 7 (sette) membri nel comitato per l'indirizzo e il controllo strategico;

5.2 Al fine di garantire la rappresentatività territoriale dei quattro ambiti Giudicariesi (Rendena, busa di Tione, Valle del Chiese, Blaggio Lomaso Banale) nonché la rappresentatività ai soci non Enti Locali, i dodici membri di cui al precedente punto saranno così individuati, assicurando il rispetto del principio dell'equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo:

- 8 (otto) membri verranno nominati dai soci Comuni equamente ripartiti, ovvero 2 (due) membri per ogni ambito. I tre membri (o

numero diverso imposto dalla normativa) del consiglio di amministrazione spettanti per Statuto (art. 20) verranno nominati direttamente dai soci Comuni della Comunità delle Giudicarie, anche ai sensi dell'articolo 2449 C.C. e art. 44 L.P. n. 1/1993 e s.m..

- un membro verrà nominato su indicazione della Comunità delle Giudicarie;
- un membro verrà nominato su indicazione del BIM del Sarca;
- un membro verrà nominato su indicazione del BIM del Chiese;
- un membro verrà nominato su indicazione dell'A.S.M. di Tione di Trento;

Su iniziativa formulata dal Presidente della Conferenza dei Sindaci delle Giudicarie, verrà proposta una suddivisione fra i cinque membri del consiglio di amministrazione e i sette membri nel comitato per l'indirizzo e il controllo strategico.

5.3 Resta inteso che la nomina dei 7 (sette) membri che formano il comitato per l'indirizzo e il controllo strategico saranno nominati dall'Assemblea secondo le previsioni di cui all'art. 19ter dello Statuto Sociale. Nel caso ciò non avvenisse, (per questioni normative), lo stesso comitato sarà nominato dalle Parti su convocazione, nei termini, da parte del Presidente della Conferenza dei Sindaci Giudicariesi. La nomina del Comitato avverrà nel rispetto dei contenuti inseriti negli articoli 19bis, 19ter e 19quater dello Statuto Sociale nonché del presente accordo parasociale;

5.4 Si stabilisce sin d'ora che nel caso di entrata nella compagine azionaria di Comuni esterni alla Comunità delle Giudicarie, con decisione presa nell'ambito della conferenza dei Sindaci soci Giudicariesi, gli stessi

potranno permettere la presenza nel consiglio di amministrazione e/o nel comitato per l'indirizzo e il controllo strategico, di membri rappresentanti i suddetti Comuni esterni alla Comunità delle Giudicarie, attingendo nell'ambito degli 8 (otto) membri di loro spettanza di cui al punto 5.2.

5.5 Qualora durante il mandato uno o più membri vengano a cessare dal proprio incarico per qualsiasi causa, le Parti si impegnano a nominare, in sostituzione dei membri cessati, soggetti designati dalla medesima Parte di cui i membri uscenti erano espressione. Qualora tale sostituzione avvenga per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma cod. civ., il Consiglio di Amministrazione procederà alla cooptazione stessa secondo le medesime direttive/disposizioni.

## Articolo 6

### Nomina del collegio sindacale della Società

6.1 Le Parti si impegnano a votare nelle assemblee dei soci a favore della nomina di un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e due supplenti, che verranno nominati come segue:

- un Sindaco Effettivo – che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale – ed un Sindaco Supplente, nominati su indicazione dei soci Comuni della Comunità delle Giudicarie;
- un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente nominati su indicazione della Comunità delle Giudicarie;
- Un Sindaco Effettivo nominato su indicazione congiunta dei BIM del Sarca, BIM del Chiese e A.S.M. di Tione di Trento.

6.2 Qualora alcuna di tali designazioni non venga effettuata, i sindaci non designati verranno nominati dall'assemblea che delibererà in merito con le maggioranze di legge.

#### **Articolo 7**

##### **Durata**

Anche in deroga all'art. 2341-bis primo comma C.C. e secondo le previsioni dell'art. 16 L. 175/2016, il presente Patto sarà efficace dalla data di approvazione ed avrà durata pari alla durata della società di cui all'art. 4 dello Statuto Sociale, salvo comunicazione scritta di recesso inviata dalla Parte interessata entro i termini previsti dall'art. 2341-bis secondo comma C.C..

#### **Articolo 8**

##### **Comunicazioni**

Per qualsiasi comunicazione relativa al presente Patto, le Parti eleggono il proprio domicilio presso la sede dei rispettivi Enti o Società.

Tutte le comunicazioni relative al presente Patto, ove non diversamente stabilito, dovranno essere effettuate per iscritto e si considereranno efficaci se consegnate a mano, dal momento della loro consegna e se inviate tramite lettera raccomandata a.r. oppure PEC, nel giorno di ricezione. Tali comunicazioni saranno validamente eseguite se inviate all'indirizzo indicato nel Libro Soci della Società o al diverso indirizzo che ciascuna Parte potrà comunicare alle altre Parti nei modi sopra indicati.

#### **Articolo 9**

##### **Disposizioni generali**

9.1 Salvi differenti accordi tra le Parti, l'esistenza ed il contenuto del presente Patto, come pure tutte le informazioni ed i dati confidenziali prima d'ora scambiati in vista della sua sottoscrizione, saranno mantenuti riservati. In ogni caso, le Parti convengono che ciascun Socio potrà diffondere notizie riguardanti la Società e/o il presente Patto se a ciò tenuto in forza di qualunque disposizione normativa o regolamentare; in tale eventualità, tuttavia, il Socio prima di procedere alla diffusione delle notizie ne darà comunicazione alla Società, in quanto possibile.

9.2 Il presente Accordo annulla e sostituisce ogni precedente intesa, verbale o scritta, intervenuta tra le Parti in relazione al suo oggetto.

9.3 Ogni modifica al presente Accordo non sarà valida se non verrà effettuata per iscritto ed approvate dalle Parti.

#### **Articolo 10**

##### **Clausola compromissoria**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente Patto, saranno decise da un unico Arbitro nominato, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Trento. L'arbitro deciderà entro novanta giorni dalla nomina in modo irrevocabilmente vincolativo per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo del deposito del lodo, ma nel rispetto del principio del contraddittorio.

Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

L'Arbitro stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie relative a diritti indisponibili o nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate dalle Parti a maggioranza.

#### **Articolo 11**

##### **Allegati**

I seguenti allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione: Allegato A) Statuto della Società; Allegato B) Elenco dei soci aderenti alla Convenzione Parasociale.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_



Punto 13 all'O.d.G.

INTERVENTI

Non vi sono interventi.

Punto 14 all'O.d.G.

Deliberazione n. 29/2017 dd. 31.07.2017

**OGGETTO:** Convenzione con il Comune di Porte di Rendena per gestione punto lettura della biblioteca comunale a Javrè. Modifiche convenzione vigente.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la deliberazione consiliare n. 43/2009 dd. 26.11.2009 mediante la quale veniva approvata la convenzione per la gestione di un punto di lettura della biblioteca comunale di Tione di Trento nel Comune di Villa Rendena, specificamente a Javrè, nell'ambito di un servizio bibliotecario intercomunale per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2014.

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 17/2015 dd. 24.03.2015 mediante la quale si stabiliva di prorogare la convenzione con il Comune di Villa Rendena per la gestione del punto di lettura della biblioteca comunale a Javrè, specificando che detta convenzione avrebbe avuto durata dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019.

Dato atto che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 17/2015 è stata sottoscritta con il Comune di Villa Rendena la relativa convenzione reg. atti privati n. 794/2015 in data 6 maggio 2015 e che la stessa è tuttora vigente con scadenza prevista al 31 dicembre 2019.

Rilevato che il Comune di Villa Rendena a far data dall'1 gennaio 2016 è stato inglobato per fusione nel Comune di Porte di Rendena.

Dato atto che è in essere un'analogha convenzione con il Comune di Tre Ville per la gestione di un punto di lettura della biblioteca comunale di Tione di Trento a Ragoli, convenzione per la quale è fissata la scadenza in data 31 dicembre 2020.

Dato atto che in data 30 settembre 2017 andrà a scadere l'incarico conferito alla scs Lavori in Corso di Sella Giudicarie per l'assistenza operativa bibliotecaria presso i punti di lettura della biblioteca comunale di Tione di Trento a Javrè (attualmente Comune di Porte di Rendena) e a Ragoli (attualmente Comune di Tre Ville) e presso il punto di prestito di Saone (frazione del Comune di Tione di Trento).

Rilevato pertanto che verrà esperita una gara per l'affido del servizio in oggetto e che è intenzione di questa Amministrazione comunale stabilire quale data di scadenza del servizio il termine del 31 dicembre 2020 e che si ritiene quindi

opportuno omogeneizzare le scadenze delle due convenzioni in essere con i Comuni di Tre Ville e Porte di Rendena.

Ritenuto per quanto sopra di unificare la scadenza della convenzione per il punto di lettura della biblioteca comunale di Tione di Trento a Javrè (Comune di Porte di Rendena) modificando la scadenza della stessa e portandola al 31 dicembre 2020.

Ritenuto pertanto di sottoscrivere con il Comune di Porte di Rendena la convenzione che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde pervenire alla stipula della convenzione con il Comune di Porte di Rendena in tempi brevi.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Con n. 14 voti favorevoli, n. zero voti contrari n. 1 astenuto (Rognoni), espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed in continuità con la convenzione stipulata con il Comune di Villa Rendena in data 6 maggio 2015, la convenzione con il Comune di Porte di Rendena per la gestione di un punto di lettura della Biblioteca comunale a Javrè, specificando che detta convenzione è entrata in vigore l'1 gennaio 2015 e avrà durata fino al 31 dicembre 2020.
2. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, della sottoscrizione della convenzione con il Comune di Porte di Rendena.
3. di dare atto che le spese derivanti dalla convenzione di cui sopra saranno impegnate a carico del bilancio in corso e degli esercizi futuri e saranno finanziate secondo le modalità specificamente individuate nello schema di convenzione e richiamate in premessa.
4. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica.

5. di dichiarare la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, con n. 14 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 1 astenuto, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi.
6. Di **dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto 14 all'O.d.G.

## INTERVENTI

Spiega e relaziona il Sindaco.  
Non vi sono interventi.

Punto 15 all'O.d.G.

Deliberazione n. 30/2017 dd. 31.07.2017

**OGGETTO:** Permuta con il signor Antolini Zaccaria di immobili situati in località Daè e Dravegon sul monte di Tione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Dato atto che per la trattazione del presente punto si allontana il Consigliere Roberto Zamboni.*

*Presenti n. 14 Consiglieri.*

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto che :

In data 31.03.2016, prot. n. 3971 è stata emessa ingiunzione di demolizione e rimessa in pristino, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, della L.P. 4 marzo 2008 n. 1 e ss.mm., notificata in data 04.04.2016 al proprietario signor Antolini Zaccaria, nato a Tione di Trento il 16.02.1935, residente in Tre Ville (TN), località Cesena n. 1, relativa alle *"opere eseguite in difformità dalla concessione di edificare n. 797 di data 15.12.1992 riguardanti la casa da monte in p.ed. 946/2 del C.C. Tione I^ parte, località Daè"* il cui termine ultimo per la rimessa in pristino era fissato alla data del 31.10.2016, così come risulta dal provvedimento di proroga datato 29.09.2016, prot. n. 11514.

Il signor Antolini Zaccaria ha presentato in data 31.10.2016, prot. n. 12871, istanza di permesso di costruire in sanatoria con allegata documentazione tecnica a firma del geometra Zamboni Roberto.

L'istanza di sanatoria è stata valutata dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 03.01.2017, verbale n. 1, che ha espresso il seguente parere: *"favorevole alla conformità urbanistica. Il progetto di sanatoria dovrà comprendere l'interramento dei cavedi perimetrali, ripristinando il livello del terreno del progetto originario. Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici dovranno essere riposizionati a filo falda"*.

La Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Giudicarie, come risulta dalla comunicazione pervenuta in data 09.02.2017, prot. n. 1532, con deliberazione n. 38/2017 di data 30.01.2017, ha accertato che le opere sono compatibili con la tutela paesaggistico-ambientale, ai sensi dell'articolo 133, comma 2, lettera b), della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, a condizione che vengano effettuati i seguenti interventi: *"sia eliminato il poggiolo sul prospetto nord; i pannelli solari siano adagiati sulla falda del tetto eliminando il palo che attualmente li sostiene; sui prospetti sud ed ovest sia eseguito il riporto di terreno opportunamente conguagliato e rinverdito, come indicato nel disegno allegato"*.

Il signor Antolini Zaccaria ha presentato il 13.04.2017, prot. n. 4263, una proposta di permuta che prevede la cessione al Comune di Tione di Trento della p.f. 2415 in C.C. Tione I^ parte, località Dravegon, di mq. 471 a fronte della cessione al signor Antolini Zaccaria di mq. 78 della p.f. 2008/1 in C.C. Tione I^ parte, località Daè, il tutto al fine di legittimare la realizzazione dell'elemento ligneo di sostegno del porticato dell'immobile p.ed. 946/2 in C.C. Tione I^ parte oggetto di sanatoria urbanistica.

Con provvedimento datato 27.04.2017, prot. n. 4661, il Comune ha ordinato al signor Antolini Zaccaria di eseguire entro 90 giorni, gli interventi prescritti dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Giudicarie con deliberazione n.

38/2017 di data 30.01.2017, nonché ad ampliare l'intercapedine posta a monte dell'edificio secondo lo schema riportato in allegato alla relazione tecnica a firma del geometra Zamboni Roberto, ricoprendo opportunamente la medesima con uno strato di terreno vegetale rinverdito per ripristinare quanto possibile l'originario andamento del terreno.

Con il tipo di frazionamento n. 238/2017 a firma del geometra Roberto Zamboni sopra citato approvato dall'ufficio Catasto di Tione in data 24.05.2017, presentato in data 15.06.2017, prot. n. 6592, sono stati staccati mq. 78 dalla p.fond. 2008/1 in C.C. Tione I^ parte, località Daè, di proprietà del Comune di Tione di Trento e gravata da uso civico ed è stata creata la neo p.f. 4204 di mq 78 in aderenza alla p.f. 2075 di proprietà del signor Antolini Zaccaria.

In data 24.07.2017, prot. n. 7902, risulta pervenuta la dichiarazione congiunta del signor Antolini Zaccaria e del geometra Zamboni Roberto in merito all'avvenuta esecuzione delle opere di cui al provvedimento comunale datato 27.04.2017, prot. n. 4661, ovvero circa l'avvenuta esecuzione degli interventi prescritti dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Giudicarie con deliberazione n. 38/2017 di data 30.01.2017 e dell'ampliamento dell'intercapedine posta a monte dell'edificio.

La geometra Giuliana Amistadi, tecnico comunale, con la perizia di data 24.07.2017 prot. n. 7894, ha stimato nel seguente modo il valore complessivo degli immobili oggetto di tale proposta di permuta :

- valore complessivo della p.f. 2415 in C.C. Tione I^ parte, località Dravegon di mq 471, offerti in permuta dal signor Zaccaria Antolini, compreso il soprassuolo : 1.413,00 €;
- valore complessivo della neo p.f. 4204 in C.C. Tione I^ parte, località Daè di mq. 78, richiesta in permuta dal signor Antolini Zaccaria : 468,00 € .

Ai sensi dell'art. 104, comma 2, del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale", la proposta di permuta immobiliare presentata da un soggetto privato può essere presa in considerazione dall'Amministrazione qualora il valore dei beni che vengono ceduti dal privato sia almeno pari al triplo del valore dell'immobile richiesto.

Nel caso in questione, considerati i valori indicati nella stima sopra citata, detta condizione è pienamente rispettata, in quanto il valore complessivo dell'immobile offerto in permuta dal signor Antolini Zaccaria è di poco superiore al triplo del valore complessivo del valore della porzione di terreno comunale pari a mq. 78 staccati dalla p.f. 2008/1 in C.C. Tione I^ parte, località Daè, richiesta dallo stesso, così come peraltro la superficie dei suoli ottenuta in permuta risulta di molto superiore al triplo di quella ceduta al richiedente.

Come detto sopra, la superficie del terreno comunale pari a mq. 78 staccati dalla p.f. 2008/1 in C.C. Tione I^ parte, località Daè, è vincolata quale bene di uso civico ai sensi della L. 1766/1927 a favore della Frazione di Tione, il cui patrimonio è amministrato dal Comune di Tione di Trento ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della L.P. 6/2005.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera c), della medesima L.P. 6/2005, l'estinzione del vincolo di uso civico è ammessa, tra l'altro, "qualora vi sia compensazione mediante apposizione del vincolo su altri beni idonei di pari valore o superficie acquisiti in permuta o con altro titolo, sempre che non si creino interclusioni o non si interrompa la continuità del demanio civico".

La permuta in questione, come sopra descritta, rispetta tutte le condizioni indicate nella norma sopra citata e precisamente :

- l'immobile offerto in permuta dal signor Antolini Zaccaria, costituiti da bosco, è idoneo all'esercizio dell'uso civico;
- l'aggravio con il vincolo di uso civico degli immobili offerti in permuta a compensazione dell'estinzione del vincolo sul terreno comunale pari a mq. 78 della p.f. 2008/1 in C.C. Tione I^ parte compensa l'accrescimento del patrimonio di uso civico, sia in valore che

in superficie, con un rapporto di circa 1 a 3 per il parametro del valore e di molto superiore per il parametro della superficie;

- dalla permuta in questione non deriverebbero interclusioni o interruzioni della continuità del demanio civico.

Poiché la permuta in questione è stata chiesta dal signor Antolini Zaccaria, si ritiene opportuno che, a sue cura e spese e alla presenza di personale incaricato dal Comune, vengano apposti i cippi per l'individuazione sul posto dei nuovi confini tra la proprietà privata costituita dalla neo p.f. 4204 e quella della Frazione di Tione.

Per la stessa ragione, le spese derivanti dal contratto di permuta saranno a totale carico del signor Antolini Zaccaria.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto di quanto sopra.

- Esaminata la proposta di permuta presentata dal signor Antolini Zaccaria in data 13.04.2017, prot. n. 4263;
- esaminato il tipo di frazionamento n. 238/2017, a firma del geometra Roberto Zamboni ed approvato dall'Ufficio del Catasto di Tione in data 23.05.2017;
- esaminata la perizia di stima predisposta dalla geometra Giuliana Amistadi, tecnico comunale, di data 24.07.2017, prot. n. 7894, asseverata presso la Cancelleria del Giudice di Pace di Tione;
- esaminati i dati tavolari, catastali ed urbanistici relativi agli immobili oggetto di permuta;
- vista la L.P. 23/1990, "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";
- vista la L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";
- visto l'art. 4 bis, comma 3, della L.P. 27/2010 (norma introdotta con la L.P. 16/2013) relativa al contenimento dei costi per l'acquisto di immobili e rilevato che con la permuta in esame detta norma risulta rispettata;
- visto il "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale" come modificato con la deliberazione consiliare n. 14/2011 del 29 marzo 2011, in particolare l'art. 104;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 26, c. 3, lett. l);
- visto lo Statuto del Comune, come modificato con la deliberazione consiliare n. 41/2010;
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire a breve la stipulazione del contratto di permuta;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e contabile, espresso dalla Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale.
- con voti n. 11 favorevoli, n. zero voti contrari e n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni), espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. di vendere mediante permuta, per le motivazioni esposte in premessa, al signor Antolini Zaccaria la neo p.f. 4204 in C.C. Tione I^ parte, località Daè, individuata con il tipo di frazionamento n. 238/2017, citato in premessa, immobile di mq 78 di proprietà della

Frazione di Tione del Comune di Tione di Trento, evidenziando che il geometra Giuliana Amistadi, tecnico comunale, nella perizia citata in premessa, che si richiama ed approva, ha stimato il valore complessivo di tale immobile in 468,00 €;

2. di acquistare mediante permuta, per le motivazioni esposte in premessa, dal medesimo signor Antolini Zaccaria la p.f. 2415 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Dravegon di mq 471, evidenziando che la geometra Giuliana Amistadi, nella perizia sopra citata, ha stimato il valore complessivo di tale immobile in 1.413,00 € compreso il soprassuolo e dando atto che, previa procedura di legge, detto bene verrà inserito tra quelli intavolati a nome della Frazione di Tione del Comune di Tione di Trento con vincolo di uso civico;
3. di evidenziare che la neo p.f. 4204 sarà acquistata, mediante permuta, dal signor Antolini Zaccaria nato a nato a Tione di Trento il 16.02.1935, residente in Tre Ville (TN), località Cesena n. 1;
4. di evidenziare che con la permuta di cui sopra risulta rispettato il criterio di cui all'art. 104, comma 2, del "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività contrattuale";
5. di estinguere, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi dell'art. 16, c. 3, lett. c), della L.P. 6/2005, il vincolo di uso civico gravante sull'area di 78 m<sup>2</sup>, staccata dalla p.f. 2008/1, costituente la neo p.fond. 4204 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Daè, come individuata con il tipo di frazionamento n. 238/2017 approvato in data 24.05.2017, richiedendo al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. l'autorizzazione all'estinzione di detto vincolo e specificando che l'efficacia dell'estinzione rimarrà sospesa sino all'ottenimento di tale autorizzazione;
6. di richiedere al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. l'apposizione del vincolo di uso civico a favore della Frazione di Tione sulla p.f. 2415 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Dravegon, acquistata in permuta con il presente provvedimento, a compensazione della estinzione di cui sopra, evidenziando che tale immobile, costituito da bosco, è idoneo all'esercizio dell'uso civico e confina con altri beni già gravati dal vincolo di uso civico;
7. di incaricare il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune di Tione di Trento e della Frazione di Tione, della sottoscrizione del contratto di permuta immobiliare ed il Segretario Generale del relativo rogito;
8. di specificare che le spese derivanti da tale contratto di permuta immobiliare saranno a totale carico del signor Antolini Zaccaria;
9. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi del presente provvedimento e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
10. di dichiarare la presente deliberazione, al fine di consentire a breve la stipulazione del contratto di permuta, con voti favorevoli n. 11 , contrari n. zero, astenuti n. 3 (Malacarne, Pironi e Rognoni), espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
11. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi :
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Approvazione della seconda variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp. ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.

Punto 15 all'O.d.G.

## INTERVENTI

Si allontana il Consigliere Zamboni.

Relaziona il Vicesindaco: si tratta di una permuta come già ne sono state fatte, è 1 a 3 a favore del Comune come già fatto in passato, vista la richiesta del sig. Antolini e visto che lo stesso ha evidenziato la necessità di quest'area, come relaziona il geom. dell'Ufficio tecnico Floriani, invitato a prendere parola e a relazionare.

Spiega che si tratta di rispettare la normativa alle distanze delle costruzioni per consentire la sanatoria di una costruzione fatta tempo fa. E' una permuta che comporta anche lo sgravio dell'uso civico su quanto viene ceduto, mq 78, e l'aggravio dell'uso civico su quanto viene acquistato, 471 mq.

Il Sindaco ricorda che si va a regolarizzare una situazione di fatto, la superficie ceduta è prossima all'abitazione e già viene utilizzata di fatto.

Punto 16 all'O.d.G.

Deliberazione n. 31/2017 dd. 31.07.2017

**OGGETTO:** Approvazione della seconda variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Dato atto che rientra il Consigliere Roberto Zamboni.*

*Presenti n. 15 Consiglieri.*

Vista la richiesta pervenuta in data 04.07.2017, prot. n. 7233, dal Direttore dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento con sede a Tione di Trento in via Stenico n. 11 relativa all' "Approvazione della seconda variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont", con allegati elaborati tecnici a firma dell'ing. Zanol Christian e relazione geologica e geotecnica a firma del dott.geol. Luigi Frassinella.

Preso atto che le pp.ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, ricadono all'interno del comparto 3 del Piano di Lottizzazione in località Pispont e risultano di proprietà dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 66/2010 di data 15.12.2010 avente ad oggetto: "Autorizzazione del piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont" e relativa convenzione di lottizzazione stipulata in data 23.12.2010, Rep. N. 1133 tra il Comune di Tione di Trento e l'Azienda Servizi Municipalizzati legalmente rappresentata dal Direttore Eccli Mario Emanuele.

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 03/2014 di data 19.02.2014 avente ad oggetto: "Approvazione della variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont" con la quale è stata autorizzata la cancellazione della servitù costituita con il contratto stipulato in 15.12.2010, Rep. n. 1131.

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 21/2014 di data 20.05.2014 avente ad oggetto: "Approvazione della variante al piano di lottizzazione del comparto 5 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont " con la quale ai tre soggetti lottizzanti (A.S.M. di Tione di Trento, Steldo s.r.l. e Viviani Massimo) è subentrata la sola A.S.M. di Tione di Trento, la quale si è impegnata a realizzare le residue opere di urbanizzazione previste nel progetto di lottizzazione (asfaltatura del piazzale sulle p.f. 3338 e 3285/2 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont e posa barriera stradale), così come stipulato con convenzione di lottizzazione sottoscritta il 15.05.2015, Rep. n. 1259.

Preso atto che con contratto stipulato in data 15.05.2015, Rep. n. 1260, è stata ceduta dai soggetti lottizzanti Steldo s.r.l., Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento e signor Massimo Viviani, al Comune di Tione di Trento ed a titolo gratuito, le opere previste nel progetto di lottizzazione del comparto 5, ossia la nuova strada di accesso ai vari comparti nonché un parcheggio pubblico.

Preso atto che con concessione edilizia n. 13/2013 di data 12.06.2013 rilasciata all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento e relativa prima variante autorizzata con concessione edilizia n. 17/2013 di data 13.09.2013, è stata autorizzata la realizzazione di una centrale di cogenerazione sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3337, 3338 in

C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Pispont e rete di teleriscaldamento a servizio delle utenze pubbliche.

Preso atto che con contratto stipulato in data 09.08.2016, Rep. n. 1284 tra il Comune di Tione di Trento e l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione è stata prevista la "cancellazione del diritto di servitù di passo a piedi e con ogni mezzo a favore della p.f. 3969/2 in CC Tione I, stradina di proprietà comunale che passa dalle località San Vigilio e Pispont, a carico delle pp.ff. 3288, 3290 e 3293, di proprietà di ASM Tione, così come individuato nella planimetria allegata sub "A" al contratto rep. N. 1131 dd. 15.12.2010 quale parte integrante e sostanziale intavolata sub GN 195/2011", a seguito di quanto stabilito con deliberazione n. 3/2014 dd. 19.02.2014 del Consiglio Comunale e con deliberazione n. 139 dd. 05.07.2016 della Giunta Comunale.

Preso atto che con concessione edilizia n. 16/2014 di data 14.10.2014 rilasciata all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento e relativa prima variante autorizzata con SCIA07/2017 presentata il 02.03.2017, è stata autorizzata la costruzione di una cabina elettrica e di un muro di sostegno sulle pp.ff. 3333, 3334/2, 3337 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, località Pispont, nonché con SCIA07/2017 anche la sistemazione dell'accesso alla proprietà e posa di sottoservizi.

Preso atto che l'area oggetto di intervento si trova in area di tutela ambientale dal nuovo Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 25.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale.

Dato atto che la proposta di seconda variante al piano di lottizzazione presentata il 04.07.2017 è stata valutata dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio (CPC) della Comunità delle Giudicarie che con deliberazione n. 240/2017 del 27.06.2017 ha concesso l'autorizzazione ai fini della tutela paesaggistico-ambientale con la seguente prescrizione : *"Al fine di valutare correttamente l'intervento, in fase di progettazione definitiva o esecutiva, sia ripresentato il progetto del fabbricato"*.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 3, della L.P. 15/15 s.m.i. la proposta di Piano di Lottizzazione è stata depositata presso l'ufficio tecnico comunale a libera visione del pubblico per venti giorni a partire dal 07.07.2017 e quindi fino al 27.07.2017 per eventuali osservazioni nel pubblico interesse, come da avviso datato 07.07.2017, prot. n. 7427.

Nel predetto periodo non risultano pervenute osservazioni in merito.

Preso atto che la proposta relativa alla seconda al piano di lottizzazione é stata valutata con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta di data 10.07.2017, verbale n. 4.

Vista la Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 s.m.i., in particolare gli articoli 49 (disposizioni generali), 50 (tipologie e contenuti degli strumenti urbanistici attuativi della pianificazione) e 51 (procedimento di formazione dei piani attuativi).

Visti gli articoli 10 (piani di lottizzazione) e 27 (D2.2. - aree produttive di livello locale) delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale e gli articoli 33 (domanda di lottizzazione), 34 (convenzione di lottizzazione), 35 (procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla lottizzazione) del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/2007 di data 15.11.2007 e ss.mm..

Dato atto che la proposta di modifica al piano di lottizzazione autorizzato prevede la costruzione di un edificio dove ricavare magazzini e laboratori ed in futuro anche uffici per le attività dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione.

Preso atto che ai fini dell'autorizzazione della seconda variante al piano di lottizzazione di cui alla presente deliberazione non risulta necessaria la stipula di alcuna convenzione in quanto non sono previste da realizzare all'interno del comparto 3 nuove opere di urbanizzazione.

Specificato che ai sensi del quarto comma dell'articolo 49, comma 3, della L.P. 15/15 *"Il piano attuativo può apportare lievi modificazioni ai perimetri delle zone individuate dal PRG per rispettare i confini catastali o per regolarizzare aree di ridotte dimensioni e di collocazione periferica, che per la loro conformazione, non sono suscettibili di razionale utilizzazione a fini edificatori, se i proprietari delle aree escluse dai piani attuativi in ragione della ripermetrazione dichiarano espressamente di non avere interesse ad aderire al piano attuativo"*.

Richiamata la dichiarazione datata 13 giugno 2017 dei signori Viviani Massimo e Bernardi Paola, in qualità di comproprietari della p.f. 3333 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, parzialmente inserita nel piano di lottizzazione *"di non aver interesse ad aderire al piano attuativo di cui all'oggetto. La presente dichiarazione si intende quale espressa dichiarazione di non interesse ad aderire al piano attuativo, ai sensi dell'art. 49 comma 3 della legge provinciale 04/08/2015 n. 15"*.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 12 favorevoli, n. zero contrari, n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni) su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. Di **APPROVARE**, per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato in premessa che si richiama, ai sensi dell'articolo 51, comma 3, della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la seconda variante al piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3338/1, 3286, 3287, 3337 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, sulla base degli elaborati tecnici a firma dell'ing. Zanol Christian e relazione geologica e geotecnica a firma del dott.geol. Luigi Frassinella presentati in data 04.07.2017.
2. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere alla definizione del procedimento amministrativo, con voti n. 12 favorevoli, n. zero contrari e n. 3 astenuti (Malacarne, Pironi e Rognoni), su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
3. Di **DARE ATTO** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 16 all'O.d.G.

## INTERVENTI

Relaziona il Sindaco. Si tratta di modificare il piano di lottizzazione come da richiesta di ASM relativa alla futura realizzazione del magazzino e non all'impianto di teleriscaldamento.

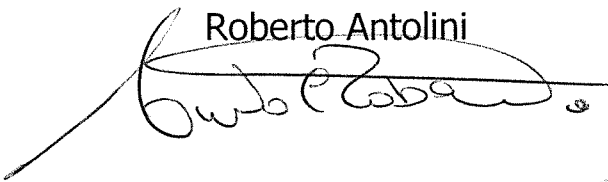
Il geom. Floriani, invitato a relazionare, fornisce una serie di chiarimenti sulla variante e sull'espressione del parere della CPC (tutela) con riferimento alla variante per la realizzazione di un magazzino - deposito.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 22,30.

Il presente verbale si compone di n. 46 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani

